



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE

Giordani – Striano

Via M. da Caravaggio 184 – 80126 Napoli Tel.: 081 644553; Fax: 081 644553

PEC: natf05000n@pec.istruzione.it

C.M.: NATF05000N



1

# PIANO DI EMERGENZA

Ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

**Il Dirigente Scolastico**

*Dott.ssa Elena de Gregorio*

**Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione**

*Prof. ing. Mariano Giardina*

**Il Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza**

*Prof. Giovanna Amelio*



# INDICE

## Sommario

INDICE.....	2
1. GENERALITÀ.....	4
1.2 Scopo, obiettivi e finalità.....	6
1.3 Definizioni.....	6
1.4 Come è stato realizzato il piano.....	7
2. CARATTERISTICHE EDIFICIO SCOLASTICO.....	8
2.1 Planimetrie delle aree interne ed esterne.....	8
2.2 Vie di uscita ed esodo.....	8
2.3 Prescrizioni per le vie di uscita e di esodo.....	9
2.4 Illuminazione delle vie di uscita ed esodo.....	9
2.5 Segnaletica di sicurezza.....	10
2.6 Descrizione delle vie di esodo.....	10
2.7 Specchio numerico della popolazione della scuola.....	12
2.8 Numero stimato max delle persone presenti e loro ubicazione.....	13
3. ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA.....	15
3.1 Obiettivi.....	15
3.2 Organigramma della sicurezza.....	16
3.3 Classificazione emergenze.....	16
3.4 Personale incaricato alla gestione delle emergenze.....	17
3.4.1 Squadra prevenzione incendi.....	17
3.4.2 Squadra di primo soccorso.....	18
3.4.3 Squadra di coordinamento emergenze ed evacuazione.....	19
3.5 Punto di coordinamento emergenze (centralino).....	19
3.6 Sistema di allarme.....	20
3.7 Chiamate di soccorso.....	20
4. DEFINIZIONE DEI COMPITI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE.....	23
4.1 Compiti del personale incaricato.....	23
4.2 Compiti della Squadra di Coordinamento Emergenze ed Evacuazione.....	23
4.3 Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi.....	27
4.4 Compiti della Squadra di Primo Soccorso.....	29
5. NORME PER L'EVACUAZIONE.....	30
5.1 Generalità.....	30
5.2 Procedura di evacuazione.....	31
6. NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA.....	34
6.1 Pericolo generico.....	34
6.2 Incendio.....	34
6.3 Terremoto o emergenza sismica.....	35
6.4 Infortunio o malore.....	36
6.5 Fuga di gas.....	36
6.6 Attentato o presenza di ordigno.....	38
6.7 Emergenza tossica o che comporti il confinamento.....	38
6.8 Versamento di liquido corrosivo, tossico, infiammabile o viscoso.....	39
6.9 Allagamento.....	40
6.10 Guasto elettrico.....	41
7. FORMAZIONE E INFORMAZIONE.....	42
7.1 Generalità.....	42
7.2 Informazione e formazione specifica.....	42
7.3 Informazione agli studenti.....	43
7.4 Informazione ai genitori.....	43
7.5 Divulgazione del Piano di Emergenza.....	43
8. ALLEGATO 1: NOMINATIVI DEL PERSONALE ADDETTO ALLE EMERGENZE.....	44
8.1 Addetti al Servizio di Prevenzione Incendi.....	44



**ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE**

**Giordani – Striano**

**Via M. da Caravaggio 184 – 80126 Napoli Tel.: 081 644553; Fax: 081 644553**

**PEC: natf05000n@pec.istruzione.it**

**C.M.: NATF05000N**

8.2	Addetti al Servizio di Primo Soccorso.....	44
8.3	Addetti Squadra di Evacuazione.....	44
9.	ALLEGATO 2– PLANIMETRIE.....	45
10.	ALLEGATO 3 - ORGANIGRAMMA .....	67



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE

Giordani – Striano

Via M. da Caravaggio 184 – 80126 Napoli Tel.: 081 644553; Fax: 081 644553

PEC: natf05000n@pec.istruzione.it

C.M.: NATF05000N

## 1. GENERALITÀ

### Identificazione e riferimento della scuola

- **Scuola / istituto: Istituto Statale d Istruzione Secondaria Superiore “Giordani –Striano”**
  - **Indirizzo : Via Michelangelo da Caravaggio 184**
  - **Città: Napoli**
  - **N. studenti :**
  - **N. docenti + personale ATA :**
  - **Dirigente Scolastico: Prof.ssa Elena deGregorio**
  - **Ente Proprietario dell’edificio: Citta Metropolitana diNapoli**
- 
1. **Responsabile S.P.P: Prof. Ing. Mariano Giardina**
  2. **Responsabile della gest. Emergenze : prof. Elena de Gregorio – prof. Antonio Guarino**
  3. **Coord. Gestione Emergenze: prof. Antonio Guarino**
  4. **Rapp. dei lavoratori(R.L.S.): Prof. Giovanna Amelio**
  5. **Medico competente: Dott. Emanuele D'Ausilio**



## 1.1 Introduzione

Il presente **piano di emergenza** viene redatto ai sensi del D.Lgs. 81/08 e potrà subire integrazioni, modifiche e aggiornamenti nel corso degli anni. Costituisce integrazione del Documento di Valutazione dei Rischi, in possesso dell'istituto scolastico “*Giordani-Striano*” di Napoli. Esso rappresenta uno schema organizzativo che definisce, sotto forma di procedure, le azioni e i compiti da svolgere in funzione di varie ipotesi di emergenza:

- incendio
- terremoto o altro fenomeno naturale (alluvioni, smottamenti...)
- infortunio o malore
- crollo di strutture
- spandimento di liquidi tossici o infiammabili
- attentato
- fuga di gas
- esplosione

I soggetti interessati sono:

- gli **addetti** ai servizi di prevenzione e protezione
- il **personale dipendente**
- gli **studenti**
- tutti coloro che **visitano o frequentano** la scuola (ad esempio genitori)

Parte integrante del piano di emergenza sono le **mappe**, opportunamente dislocate nei locali della scuola, indicanti il tracciato delle **vie di esodo**, interne ed esterne e la posizione di:

- percorsi d'esodo;
- uscite di emergenza;
- punti di raccolta;
- presidi anticendio fissi (idranti) e mobili (estintori);
- cassette pronto soccorso;
- telefoni per chiamate di emergenza;
- pulsanti di allarme;
- valvole di intercettazione/sezionamento (gas, energia elettrica, acqua);
- comandi di sicurezza manuali;

Le piante con i percorsi di esodo sono presenti in tutti i locali della scuola (aule, uffici, corridoi) unitamente alle indicazioni sintetiche del piano relative alle norme di comportamento in caso di emergenza, allo scopo di informare tutto il personale docente e non docente, nonché gli allievi



## 1.2 Scopo, obiettivi e finalità

Il piano di emergenza, di evacuazione e di pronto soccorso deve rappresentare la raccolta delle informazioni necessarie all'attuazione del piano stesso. Tutte le procedure devono essere quindi una guida di facile consultazione per tutti coloro che vivono nella scuola, in tutte quelle occasioni di emergenza che si possono determinare durante le attività.

**Scopo** del piano di emergenza, di evacuazione e di pronto soccorso è di ridurre le conseguenze di un incidente, in ambito scolastico, mediante il razionale impiego di risorse umane e materiali. Deve quindi consentire una chiara e semplice indicazione sulle modalità delle operazioni, di evacuazione e di pronto intervento in situazioni di pericolo.

**Obiettivi e finalità** del piano di emergenza sono:

- soccorrere le persone;
- curare i feriti;
- evitare ulteriori infortuni;
- limitare i danni alle cose ed all'ambiente;
- controllare gli eventi, rimuovendone la causa;
- identificare le vittime;
- collaborare con i soccorsi esterni;
- conservare la registrazione dei fatti.

## 1.3 Definizioni

**SALUTE** – Stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, non consistente solo in assenza di malattia o di infermità (OMS, 1946 e TU) *La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività (Costituzione art.32)*

**PERICOLO** - proprietà o qualità intrinseca di determinati materiali o attrezzature, oppure di metodologie e pratiche di lavoro o di utilizzo di un ambiente di lavoro, che presentano il potenziale di causare un danno a cose o persone.

**RISCHIO** - probabilità che sia raggiunto il livello potenziale di accadimento di un pericolo con conseguenze su cose o persone.

**INCIDENTE**- Evento non-voluto potenzialmente in grado di provocare danni a cose e persone

**INFORTUNIO**-Evento lesivo accaduto per causa violenta in occasione di lavoro

**MALATTIA**-Qualsiasi alterazione dello stato fisiologico dell'organismo, capace di ridurre, modificare negativamente o persino eliminare le funzionalità normali del corpo.

**PREVENZIONE**- Tutte le azioni che possono essere messe in atto allo scopo di evitare il verificarsi di un evento dannoso

**PROTEZIONE**- Insieme di misure e dispositivi, collettivi o individuali, idonei a ridurre



l'esposizione ai rischi.

**DIRITTO**- Insieme di leggi e norme che hanno per oggetto il comportamento reciproco degli uomini fra loro dirette a rendere possibile la loro coesistenza. Il cui rispetto è obbligatorio per tutti i cittadini.

**DOVERE**- Obbligo a cui si è tenuti per soddisfare una norma morale e giuridica.

**NORMA**- E' una proposizione che tende a stabilire quello che sia un comportamento normale, quindi condiviso secondo il senso comune.

**REGOLA**- Formula che prescrive ciò che si deve fare in una determinata situazione.

**RUOLO**- Insieme strutturato di aspettative e comportamenti attesi riguardanti un individuo che occupa una determinata posizione sociale e lavorativa

**RESPONSABILITA'**- Con di zione di deve garantire e rispondere delle proprie e altrui azioni.

## 1.4 Come è stato realizzato il piano

La realizzazione del **piano di emergenza** è avvenuta per piccoli passi, con miglioramenti continui apportati negli anni. Si è cercato il più possibile di ricorrere a gruppi di lavoro e al tempo stesso di consultare documentazioni e pubblicazioni sempre più aggiornate. I principali aspetti su cui si è lavorato sono:

### 1. Conoscenza dell'ambiente:

- caratteristiche spaziali dell'edificio
- strutture ed impianti di sicurezza
- individuazione dei luoghi sicuri
- quadro numerico della popolazione presente nell'edificio
- pianta dell'edificio, distinta per piani e per plessi

### 2. Predisposizione degli incarichi:

- identificazione dei compiti da assegnare al personale per organizzare l'esodo;
- definizione compiti dei preposti;
- assegnazione degli incarichi agli studenti.

### 3. Norme di comportamento:

- Come diffondere l'ordine di evacuazione
- Modalità di evacuazione
- Procedura in caso di incendio
- Procedura in caso di terremoto
- Procedura di primo soccorso



- Procedure negli altri casi di emergenza.

#### 4. Piano di formazione e informazione:

- Divulgazione del piano di emergenza;
- Pianificazione degli interventi di formazione e informazione.

## 2. CARATTERISTICHE EDIFICIO SCOLASTICO

8

### 2.1 Planimetrie delle aree interne ed esterne

Nella documentazione allegata è riportato il progetto del piano di emergenza consistente in una serie di tavole contenenti la planimetria completa della scuola, dalla quale si possono desumere le ubicazioni delle diverse aree, le strutture che ospitano laboratori o veri e propri impianti, ed in generale i diversi luoghi coperti o all'aperto.

Nella documentazione cartografica sono riportate le seguenti informazioni:

- Ubicazione delle Uscite di emergenza
- Ubicazione e numerazione dei punti di raccolta
- Individuazione (colorata) dei percorsi di fuga
- Ubicazione e numerazione delle attrezzature antincendio (idranti, estintori, ecc.)
- Ubicazione e numerazione delle cassette di pronto soccorso
- Indicazione della segnaletica di sicurezza
- Ubicazione dei dispositivi per l'illuminazione di emergenza
- Ubicazione degli altoparlanti
- Ubicazione di tutti i locali del piano evidenziando i più pericolosi
- Ubicazione dell'interruttore elettrico generale di piano e generale
- Ubicazione della valvola di intercettazione del gas metano
- Ubicazione della valvola di chiusura dell'erogazione dell'acqua

### 2.2 Vie di uscita ed esodo

Le vie di esodo sono costituite da percorsi:

- Orizzontali
- Verso il basso
- Verso l'alto

Tutte quelle parti del luogo di lavoro destinate a via di uscita, quali passaggi, corridoi, scale, devono essere sorvegliate periodicamente al fine di assicurare che siano libere da ostruzioni e da pericoli che possano comprometterne il sicuro utilizzo in caso di esodo.

Tutte le porte sulle vie di uscita devono essere regolarmente controllate per assicurare che si aprano facilmente. Ogni difetto deve essere riparato il più presto possibile ed ogni





ostruzione deve essere immediatamente rimossa. Particolare attenzione deve essere dedicata ai serramenti delle porte.

Tutte le porte resistenti al fuoco devono essere regolarmente controllate per assicurarsi che non sussistano danneggiamenti e che chiudano regolarmente. Qualora siano previsti dispositivi di autochiusura, il controllo deve assicurare che la porta ruoti liberamente e che il dispositivo di autochiusura operi effettivamente. Le porte munite di dispositivi di chiusura automatici devono essere controllate periodicamente per assicurare che i dispositivi siano efficienti e che le porte si chiudano perfettamente. Tali porte devono essere tenute libere da ostruzioni.

Tutte le misure antincendio previste per migliorare la sicurezza delle vie di uscita, quali per esempio gli impianti di evacuazione fumo, devono essere verificati secondo le norme di buona tecnica e mantenuti da persona competente.

### 2.3 Prescrizioni per le vie di uscita e di esodo

Lungo le vie di uscita occorre che sia vietata l'installazione di attrezzature che possono costituire pericoli potenziali di incendio o ostruzione delle stesse. Si riportano di seguito esempi di installazioni da vietare lungo le vie di uscita, ed in particolare lungo i corridoi e le scale:

- apparecchi di riscaldamento portatili di ogni tipo;
- apparecchi di riscaldamento fissi alimentati direttamente da combustibili gassosi, liquidi e solidi;
- apparecchi di cottura;
- depositi temporanei di arredi;
- sistema di illuminazione a fiamma libera;
- deposito di rifiuti.

Macchine distributrici bevande, nonché fotocopiatrici possono essere installate lungo le vie di uscita, purché non costituiscano rischio di incendio né ingombro non consentito.

### 2.4 Illuminazione delle vie di uscita e esodo

Tutte le vie di uscita, inclusi anche i percorsi esterni, devono essere adeguatamente illuminanti per consentire la loro percorribilità in sicurezza fino all'uscita su luogo sicuro.

Nelle aree prive di illuminazione naturale od utilizzate in assenza di illuminazione naturale, deve essere previsto un sistema di illuminazione di sicurezza con inserimento automatico in caso di interruzione dell'alimentazione di rete.



## 2.5 Segnaletica di sicurezza

Il datore di lavoro ha l'obbligo di prevedere o verificare l'esistenza di una segnaletica di sicurezza sui luoghi di lavoro conforme alle norme di legge e i lavoratori devono ricevere una formazione adeguata sulla segnaletica di sicurezza impiegata nel luogo di lavoro.

I cartelli segnaletici possono indicare pericolo, divieto, obbligo o informazione. A seconda del tipo di messaggio devono avere una forma e un colore ben precisi.

### Segnaletica indicante le vie di uscita

Le vie di uscita e le uscite di piano devono essere chiaramente indicate tramite segnaletica conforme alla vigente normativa. La segnaletica direzionale e delle uscite deve essere oggetto di sorveglianza per assicurarne la visibilità in caso di emergenza.

## 2.6 Descrizione delle vie di esodo

La larghezza delle vie di esodo sono indicate nella tabella di seguito riportata.

Le vie di esodo vengono evidenziate nelle planimetrie di cui all'allegato 2

VIE DI ESODO			
PIANO	IDENTIFICAZIONE PLANIMETRICA	LARGHEZZA	PERCORSO
Terra Plesso A	Corridoio	3.40 m.	Orizzontale
Primo Plesso A	Corridoio	Variabile 3.40 m.(2.00 m.)	Orizzontale
Secondo Plesso A	Corridoio	Variabile 3.40 m.(2.00 m.)	Orizzontale
Terzo Plesso A	Corridoio	Variabile 3.40 m.(2.00 m.)	Orizzontale
Scale interne Plesso A	si	1.40 m.	Verso il basso
Scale esterna Plesso A	si	1.20 m.	Verso il basso



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE

Giordani – Striano

Via M. da Caravaggio 184 – 80126 Napoli Tel.: 081 644553; Fax: 081 644553

PEC: natf05000n@pec.istruzione.it

C.M.: NATF05000N

Rampe Plesso A	si	3.40 m.	Verso il basso
Terra Plesso B	Corridoio	1.80 m.	Orizzontale
Primo Plesso B	Corridoio	2.40 m.	Orizzontale
Secondo Plesso B	Corridoio	Variabile 3.40 m.(2.00 m.)	Orizzontale
Terzo Plesso B	Corridoio	Variabile 3.40 m.(2.00 m.)	Orizzontale
Quarto Plesso B	Corridoio	Variabile 3.40 m.(2.00 m.)	Orizzontale
Scala interna Plesso B	si	1.40 m.	Verso il basso
Scala esterna Plesso B	si	1.20 m.	Verso il basso
Rampe Plesso B	si	3.40 m.	Verso il basso
Terra Plesso C	Corridoio	3.40 m.	Orizzontale
Primo Plesso C	Corridoio	3.40 m	Orizzontale
Secondo Plesso C	Corridoio	3.40 m	Orizzontale
Terzo Plesso C	Corridoio	3.40 m	Orizzontale
Scale interne Plesso C	si	1.40 m.	Verso il basso



Scale esterna Plesso C	si	1.20 m.	Verso il basso
Rampe Plesso C	si	3.40 m.	Verso il basso
Terra Plesso D	Atrio	Variabile	Orizzontale
Primo Plesso D	Sala Nitti	Variabile	Orizzontale
Secondo Plesso D	Palestra	Variabile	Orizzontale
Terzo Plesso D	Porta aula test	0.90 m.	Orizzontale
Quarto Plesso D	Corridoio	3.40 m.	Orizzontale
Quinto Plesso D	Corridoio	3.40 m.	Orizzontale
Scala interna Plesso D	si	1.20 m.	Verso il basso
Scala interna Plesso D	si	3.20 m.	Verso il basso
Scale esterne Plesso D	si	1.20 m.	Verso il basso
Rampe Plesso D	si	3.40 m.	Verso il basso

## 2.7 Specchio numerico della popolazione della scuola

In base alla precedente computazione, la classificazione della Scuola in relazione alla effettiva presenza contemporanea delle persone (DM 26.8.92) risulta essere:

Tipo 0: Scuole con n. di presenze contemporanee fino a 100 persone;



- Tipo 1: Scuole con n. di presenze contemporanee da 101 a 300 persone;  
 Tipo 2: Scuole con n. di presenze contemporanee da 301 a 500 persone;  
 Tipo 3: Scuole con n. di presenze contemporanee da 501 a 800 persone;  
 → Tipo 4: Scuole con n. di presenze contemporanee da 801 a 1200 persone;  
 Tipo 5: Scuole con n. di presenze contemporanee oltre le 1200 persone;

## 2.8 Numero stimato max delle persone presenti e loro ubicazione

Il numero massimo delle persone presenti nella scuola è circa 1800; la tabella seguente riporta l'affollamento massimo ipotizzato e l'ubicazione delle persone.

AFFOLLAMENTO PER PIANO E DISLOCAZIONE DEL PERSONALE		
PIANO	AFFOLLAMENTO PREVISTO	UBICAZIONE
Terra Plesso A	50	<input type="checkbox"/> Aule <input checked="" type="checkbox"/> Uffici <input checked="" type="checkbox"/> Sala Prof. <input checked="" type="checkbox"/> Posto Bidelli <input type="checkbox"/> Laboratori <input checked="" type="checkbox"/> Archivio <input type="checkbox"/> Palestra <input type="checkbox"/> Deposito
Primo Plesso A	250	<input checked="" type="checkbox"/> Aule <input type="checkbox"/> Uffici <input type="checkbox"/> Sala Prof. <input checked="" type="checkbox"/> Posto Bidelli <input type="checkbox"/> Laboratori <input type="checkbox"/> Biblioteca <input type="checkbox"/> Palestra <input type="checkbox"/> Deposito
Secondo Plesso A	250	<input checked="" type="checkbox"/> Aule <input type="checkbox"/> Uffici <input type="checkbox"/> Sala Prof. <input checked="" type="checkbox"/> Posto Bidelli <input checked="" type="checkbox"/> Laboratori <input type="checkbox"/> Biblioteca <input type="checkbox"/> Palestra <input type="checkbox"/> Deposito
Terzo Plesso A	250	<input checked="" type="checkbox"/> Aule <input type="checkbox"/> Uffici <input type="checkbox"/> Sala Prof. <input checked="" type="checkbox"/> Posto Bidelli <input checked="" type="checkbox"/> Laboratori <input type="checkbox"/> Biblioteca <input type="checkbox"/> Palestra <input type="checkbox"/> Deposito
Terra Plesso B	100	<input type="checkbox"/> Aule <input type="checkbox"/> Uffici <input checked="" type="checkbox"/> Laboratori <input type="checkbox"/> Posto Bidelli <input type="checkbox"/> Sala video <input type="checkbox"/> Biblioteca <input type="checkbox"/> Palestra <input checked="" type="checkbox"/> Deposito



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE

Giordani – Striano

Via M. da Caravaggio 184 – 80126 Napoli Tel.: 081 644553; Fax: 081 644553

PEC: natf05000n@pec.istruzione.it

C.M.: NATF05000N

Primo Plesso B	50	<input checked="" type="checkbox"/> Aule <input checked="" type="checkbox"/> Laboratori <input type="checkbox"/> Magazzini <input type="checkbox"/> Palestra	<input type="checkbox"/> Uffici <input checked="" type="checkbox"/> Posto Bidelli <input type="checkbox"/> Archivio <input type="checkbox"/> Deposito
Secondo Plesso B	150	<input checked="" type="checkbox"/> Aule <input checked="" type="checkbox"/> Laboratori <input type="checkbox"/> Sala video <input type="checkbox"/> Palestra	<input type="checkbox"/> Uffici <input checked="" type="checkbox"/> Posto Bidelli <input type="checkbox"/> Biblioteca <input type="checkbox"/> Deposito
Terzo Plesso B	150	<input checked="" type="checkbox"/> Aule <input type="checkbox"/> Sala Prof. <input checked="" type="checkbox"/> Laboratorio <input type="checkbox"/> Palestra	<input type="checkbox"/> Uffici <input checked="" type="checkbox"/> Posto Bidelli <input type="checkbox"/> Biblioteca <input type="checkbox"/> Deposito
Terra Plesso C	30	<input type="checkbox"/> Aule <input type="checkbox"/> Sala Prof. <input checked="" type="checkbox"/> Laboratorio <input type="checkbox"/> Palestra	<input type="checkbox"/> Uffici <input type="checkbox"/> Posto Bidelli <input type="checkbox"/> Biblioteca <input type="checkbox"/> Deposito
Primo Plesso C	280	<input checked="" type="checkbox"/> Aule <input checked="" type="checkbox"/> Sala video <input checked="" type="checkbox"/> Laboratori <input type="checkbox"/> Palestra	<input type="checkbox"/> Uffici <input checked="" type="checkbox"/> Posto Bidelli <input type="checkbox"/> Biblioteca <input type="checkbox"/> Deposito
Secondo Plesso C	280	<input checked="" type="checkbox"/> Aule <input type="checkbox"/> Sala Prof. <input checked="" type="checkbox"/> Laboratori <input type="checkbox"/> Palestra	<input type="checkbox"/> Uffici <input checked="" type="checkbox"/> Posto Bidelli <input type="checkbox"/> Biblioteca <input type="checkbox"/> Deposito
Terzo Plesso C	280	<input checked="" type="checkbox"/> Aule <input type="checkbox"/> Sala Prof. <input checked="" type="checkbox"/> Laboratori <input type="checkbox"/> Palestra	<input type="checkbox"/> Uffici <input checked="" type="checkbox"/> Posto Bidelli <input type="checkbox"/> Biblioteca <input type="checkbox"/> Deposito
Terra Plesso D	5	<input checked="" type="checkbox"/> Atrio <input type="checkbox"/> Sala Prof. <input type="checkbox"/> Sala video <input type="checkbox"/> Palestra	<input type="checkbox"/> Uffici <input checked="" type="checkbox"/> Posto Bidelli <input type="checkbox"/> Biblioteca <input type="checkbox"/> Deposito
Terra Plesso D	100	<input type="checkbox"/> Atrio <input type="checkbox"/> Sala Prof. <input type="checkbox"/> Sala video <input checked="" type="checkbox"/> Palestra	<input type="checkbox"/> Uffici <input type="checkbox"/> Posto Bidelli <input type="checkbox"/> Biblioteca <input type="checkbox"/> Deposito



Primo Plesso D	200	<input type="checkbox"/> Aule <input checked="" type="checkbox"/> Laboratori . <input checked="" type="checkbox"/> Sala <input type="checkbox"/> Palestra	<input type="checkbox"/> Uffici <input type="checkbox"/> Posto Bidelli <input checked="" type="checkbox"/> Biblioteca <input checked="" type="checkbox"/> Emeroteca
Terzo Plesso D	100	<input type="checkbox"/> Aule <input type="checkbox"/> Sala Prof. <input checked="" type="checkbox"/> Laboratorio <input type="checkbox"/> Palestra	<input type="checkbox"/> Uffici <input type="checkbox"/> Posto Bidelli <input type="checkbox"/> Biblioteca <input type="checkbox"/> Deposito
Quarto Plesso D	100	<input type="checkbox"/> Aule <input type="checkbox"/> Sala Prof. <input checked="" type="checkbox"/> Laboratorio <input type="checkbox"/> Palestra	<input type="checkbox"/> Uffici <input type="checkbox"/> Posto Bidelli <input type="checkbox"/> Biblioteca <input type="checkbox"/> Deposito
Quinto Plesso D	100	<input type="checkbox"/> Aule <input type="checkbox"/> Sala Prof. <input checked="" type="checkbox"/> Laboratorio <input type="checkbox"/> Palestra	<input type="checkbox"/> Uffici <input type="checkbox"/> Posto Bidelli <input type="checkbox"/> Biblioteca <input type="checkbox"/> Deposito
Sesto Plesso D	75	<input type="checkbox"/> Aule <input type="checkbox"/> Sala Prof. <input checked="" type="checkbox"/> Laboratorio <input type="checkbox"/> Palestra	<input type="checkbox"/> Uffici <input type="checkbox"/> Posto Bidelli <input type="checkbox"/> Biblioteca <input type="checkbox"/> Deposito

### 3. ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

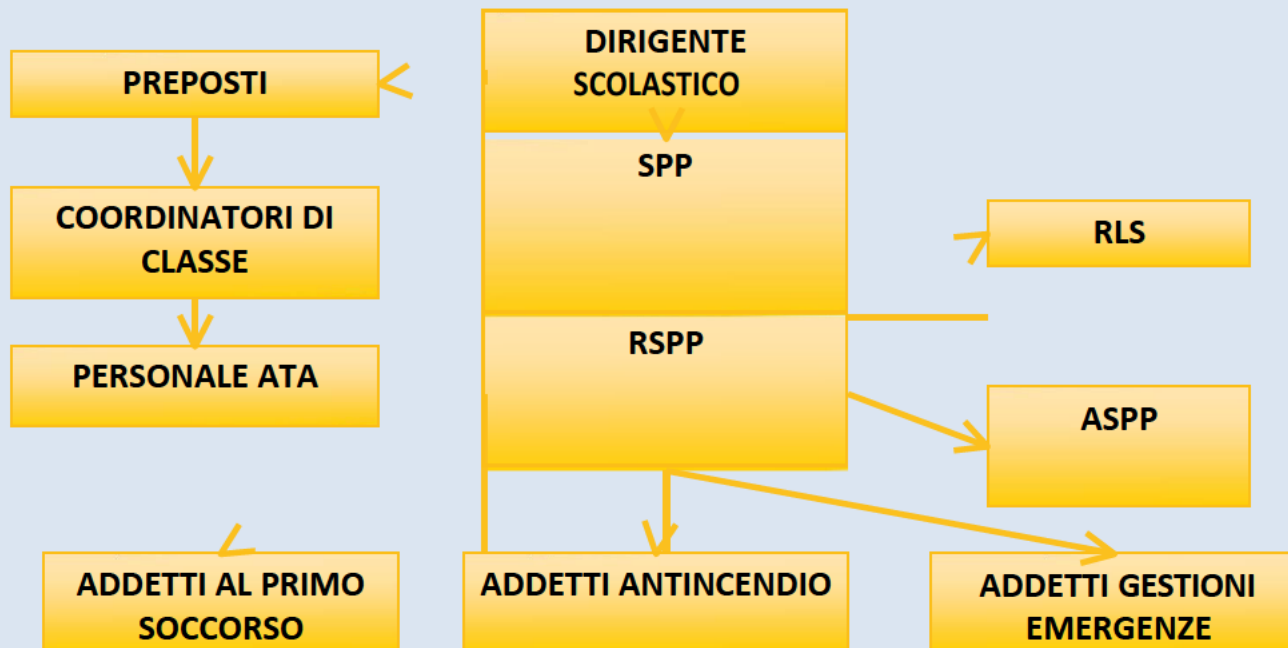
#### 3.1 Obiettivi

Il presente piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti sulla popolazione scolastica;
- pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni;
- coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la direzione didattica;
- fornire una base informativa didattica per la formazione del personale docente, degli alunni e dei genitori degli alunni.



### 3.2 Organigramma della sicurezza



### 3.3 Classificazione emergenze

La tipologie di emergenza previste dal piano e la loro classificazione sono quelle si tabella:

TIPOLOGIA DI EMERGENZA	CLASSIFICAZIONE EMERGENZA
<b>Incendio</b>	Interna/esterna
<b>Evento sismico</b>	Esterna
<b>Infortunio o malore</b>	Interna
<b>Fuga di gas</b>	Interna
<b>Attentato terroristico</b>	Esterna
<b>Presenza di ordigno</b>	Interna
<b>Emergenza tossica o che preveda il confinamento</b>	Esterna
<b>Versamento di liquidi tossici o infiammabili</b>	Interna
<b>Alluvione</b>	Esterna
<b>Allagamento</b>	Interna
<b>Emergenza elettrica</b>	Interna





### 3.4 Personale incaricato alla gestione delle emergenze

Nel seguente funzionigramma sono evidenziate le figure che fanno parte della squadra di emergenza.

L'elenco dei nominativi appartenenti alla squadra di emergenza è rilevabile nell'all.1



#### 3.4.1 Squadra prevenzione incendi

Ai fini del rischio di incendio la scuola rientra nel rischio elevato (DM 10 marzo 1998 – allegato IX punto 9.2). E' necessario pertanto che ciascun componente della squadra risulti abilitato al proprio ruolo in seguito alla frequenza di un corso di formazione della durata di 18 ore che prevede nozioni teoriche sulle misure di prevenzione e protezione ed esercitazioni pratiche (uso dei mezzi di estinzione). Ogni componente della squadra riceve lettera di nomina dal datore di lavoro e sarà in possesso di un attestato di frequenza e superamento al corso di formazione rilasciato dai VV.FF.

#### Compiti

L'addetto alla prevenzione incendi e lotta antincendio deve effettuare regolari controlli sui luoghi di lavoro, tra l'altro:

- controllando che le porte resistenti al fuoco siano chiuse;
- controllando che tutti i rifiuti combustibili siano stati rimossi;



**ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE**

**Giordani – Striano**

**Via M. da Caravaggio 184 – 80126 Napoli Tel.: 081 644553; Fax: 081 644553**

**PEC: natf05000n@pec.istruzione.it**

**C.M.: NATF05000N**

controllando che tutti i materiali potenzialmente infiammabili siano disposti in luoghi sicuri.

L'addetto deve venire a conoscenza di ogni situazione di potenziale pericolo. Ha l'obbligo, inoltre, di seguire le esercitazioni effettuate nei luoghi di lavoro e di riferire al datore di lavoro eventuali problemi riscontrati.

Ogni componente della squadra di prevenzione incendi è in grado di: scegliere il giusto mezzo di estinzione (idrante/estintore), circoscrivere l'incendio, ritardarne la propagazione, eventualmente giungere allo spegnimento.

La squadra si riunisce periodicamente per attività di aggiornamento, esercitazione e approfondimento sulle procedure di emergenza.



### 3.4.2 Squadra di primo soccorso

Ai fini del primo soccorso “aziendale” la scuola è classificata nel gruppo B (aziende con più di tre lavoratori che non rientrano nel Gruppo A).

E' necessario pertanto che ciascun componente della squadra risulti abilitato al proprio ruolo in seguito alla frequenza di un corso di formazione della durata di 12 ore che prevede 8 ore di nozioni teoriche sugli interventi di pronto soccorso e 4 ore di esercitazioni pratiche (rianimazione, massaggio cardiaco, ecc.). Ogni componente della squadra riceve lettera di nomina dal datore di lavoro e sarà in possesso di un attestato di frequenza al corso di formazione.

#### Compiti

Essenzialmente i compiti dell'addetto al primo soccorso riguardano la gestione delle emergenze. Principalmente l'addetto al primo soccorso deve saper comunicare con gli organi preposti alla gestione delle emergenze, come il 118. Motivo per cui deve:

- saper riconoscere un'emergenza sanitaria
- essere in grado di raccogliere informazioni sull'infortunio
- riconoscere e prevenire pericoli evidenti e probabili post-trauma
- saper accertare le condizioni psico-fisiche del lavoratore che ha subito l'infortunio
- attuare gli interventi di primo soccorso
- conoscere i rischi specifici dell'attività svolta
- conoscere patologie relative al luogo di lavoro
- conoscere le modalità di allerta del sistema di soccorso
  
- La squadra si riunisce periodicamente per attività di aggiornamento, esercitazione e approfondimento sulle procedure di emergenza



### 3.4.3 Squadra di coordinamento emergenze ed evacuazione

Ciascun componente della squadra di coordinamento evacuazione riceve indicazione sui compiti relativi alla gestione ed al coordinamento di emergenze ed evacuazione, se risulta necessario frequenta un corso di formazione interno sulla procedura di evacuazione e le altre procedure per i diversi casi di emergenza. Ogni componente della squadra riceve lettera di nomina dal datore di lavoro e sarà eventualmente in possesso di un attestato di frequenza al corso interno di formazione.

19

#### Compiti

Ogni componente della squadra di coordinamento emergenze ed evacuazione è in grado di attuare le necessarie misure per la corretta evacuazione dell'istituto, gestire i diversi casi di emergenza.

La squadra si riunisce periodicamente per attività di aggiornamento, esercitazione e approfondimento sulle procedure di emergenza.

### 3.5 Punto di coordinamento emergenze (centralino)

Il Centro di Coordinamento delle emergenze coincide con il centralino della scuola. E' qui che si svolgono le funzioni preposte per coordinare l'emergenza, tenere i contatti con le autorità esterne, decidere le azioni per affrontare l'emergenza e in caso di evacuazione è il punto di riferimento per le informazioni provenienti dalle aree di raccolta.

In tutti i piani della scuola, come pure nella palestra, sono presenti punti in cui il personale di servizio è in grado di comunicare telefonicamente con il centralino della scuola, pertanto questi luoghi sono da considerarsi come punti di riferimento per la segnalazione delle emergenze.

[E necessario garantire il presidio costante del centralino della scuola durante le ore di lavoro](#)



### 3.6 Sistema di allarme

Nei luoghi di lavoro di grandi dimensioni o complessi (rischio alto), il sistema di allarme deve essere di tipo elettrico.

Il segnale di allarme deve essere udibile chiaramente in tutti gli ambienti.

In quelle parti dove il livello di rumore può essere elevato, o in quelle situazioni dove il solo allarme acustico non è sufficiente, devono essere installati in aggiunta agli allarmi acustici anche segnalazioni ottiche. I segnali ottici non possono mai essere utilizzati come unico mezzo di allarme.

Lungo i corridoi è installato un impianto di diffusione sonora (campanella);

L'impianto di diffusione sonora costituito da altoparlanti risulta funzionante ;

#### Comunicazioni a mezzo altoparlante

L'installazione del sistema di altoparlanti è obbligatorio nelle scuole di tipo 3, 4, 5 (DM 26.8.92). Il suo utilizzo è riservato al Dirigente scolastico o al RSPP che valuterà la necessità di fornire chiarimenti e comunicazioni sullo stato della situazione.

Affinché sia garantita la funzionalità dell'impianto di diffusione sonora è necessario che l'alimentazione elettrica venga fornita da un impianto elettrico di sicurezza.

L'impianto idrico antincendio, quello fisso di rilevazione fumi nonché di spegnimento vanno alimentati attraverso un generatore di corrente elettrica che assicuri il funzionamento in qualsiasi condizione di esercizio.

### 3.7 Chiamate di soccorso

Chiunque rilevi un caso d'emergenza e lo comunica al centralino tramite apparecchio telefonico dovrà fornire le seguenti indicazioni:

Sono al ... piano, classe ..., c'è una situazione di emergenza dovuta a ... (incendio, infortunio, ecc...), al momento esistono /non esistono feriti



Il centralino, che è il punto di riferimento per il coordinamento delle emergenze, provvederà ad informare chi di competenza e, se del caso, contatterà telefonicamente gli enti esterni di pronto intervento, che sono:

**Enti di pronto intervento:**

<b>CARABINIERI</b>	<b>112</b>
<b>POLIZIA</b>	<b>113</b>
<b>VIGILI DEL FUOCO</b>	<b>115</b>
<b>PRONTO SOCCORSO</b>	<b>118</b>

**Enti di fornitura servizi:**

<b>ENEL – numero verde guasti</b>	<b>803500</b>
<b>GAS – guasti e dispersioni</b>	<b>800 553 000</b>
<b>ACQUEDOTTO</b>	<b>081 5639210</b>

**Tipologie di chiamate di soccorso**

Tra la Scuola e gli Enti preposti deve essere definito un coordinamento perchè sia organizzato il soccorso nei tempi più rapidi possibili in relazione all'ubicazione della Scuola, alla dislocazione delle vie di accesso, alla situazione del traffico ipotizzabile nelle varie ore del giorno. Per prevenire disagi dovuti a scarsa chiarezza delle informazioni trasmesse, sono predisposte le seguenti tipologie di chiamata:

**In caso di malore o infortunio: Pronto Soccorso - 118**

Pronto, qui è la scuola ITI Giordani – Striano di Napoli è richiesto il vostro intervento per un incidente.

Il mio nominativo è \_\_\_\_\_, il nostro numero di telefono è 081 7144401.

Si tratta di \_\_\_\_\_(caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore, ecc.) la vittima è \_\_\_\_\_(rimasta incastrata, ecc.),

(il rischio è ancora presente anche per altre persone)

La vittima \_\_\_\_\_(sanguina abbondantemente, è svenuta, non parla, non respira) In questo momento è assistita da un soccorritore che gli sta praticando (una compressione della ferita, la respirazione bocca a bocca, il massaggio cardiaco, l'ha messa sdraiata con le gambe in alto, ecc.)

Mandiamo subito una persona che vi aspetti nel punto (sulla strada davanti al cancello, all'ingresso generale della scuola, sulla via )

Ripeto, qui è la scuola scuola ITI Giordani – Striano di Napoli  
 , il mio nominativo è \_\_\_\_\_, il nostro numero di telefono è 081 7144401.



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE

*Giordani – Striano*

Via M. da Caravaggio 184 – 80126 Napoli Tel.: 081 644553; Fax: 081 644553

PEC: natf05000n@pec.istruzione.it

C.M.: NATF05000N

In caso di incendio: **Vigili del Fuoco - 115**

Pronto, qui è la scuola scuola ITI Giordani – Striano di Napoli ,  
è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è \_\_\_\_\_, il nostro numero di telefono è 081 7144401

Le vie di accesso alla scuola sono ostruite/libere,

Ripeto, qui è la scuola scuola ITI Giordani – Striano di Napoli ,

il mio nominativo è \_\_\_\_\_, il nostro numero di telefono è 081 7144401.



## 4. DEFINIZIONE DEI COMPITI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

### 4.1 Compiti del personale incaricato

Come previsto dal D.Lgs. 81/2008, all’inizio di ogni anno scolastico verranno assegnati gli incarichi per la gestione delle emergenze. I principali compiti da assegnare sono desumibili dalla seguente tabella:

TABELLA IDENTIFICAZIONE COMPITI

Compito in situazione di pericolo	Responsabile o incaricato
Emanazione dell’ordine di evacuazione	- il Dirigente Scolastico - il Direttore dei servizi amministrativi - il Collaboratore del D.S. - il Responsabile delle emergenze ed evacuazione
Diffusione dell’ordine di evacuazione	- il personale scolastico al centralino
Controllo delle operazioni di evacuazione	- i collaboratori scolastici in servizio nel settore/piano
Chiamate di soccorso	- il personale scolastico al centralino
Interruzione dell’erogazione dell’energia elettrica	- il personale della squadra di coordinamento emergenze ed evacuazione
Attivazione e controllo periodico di estintori e/o idranti	- il personale della squadra di prevenzione incendi
Controllo della praticabilità delle uscite di sicurezza	- il personale della squadra di coordinamento emergenze ed evacuazione
Controllo apertura porte e cancelli sulla pubblica via ed interruzione del traffico	- il personale della squadra di coordinamento emergenze ed evacuazione

Per conoscere l’elenco completo degli incaricati si consulti l’ all.1.

### 4.2 Compiti della Squadra di Coordinamento Emergenze ed Evacuazione

Questa la suddivisione dei compiti per funzione:

#### SCHEDA 1 - RESPONSABILE EMERGENZE ED EVACUAZIONE

Ricevuta la segnalazione di “inizio emergenza” il Responsabile attiva gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato.

Decide, di comune accordo con il Coordinatore delle emergenze, le strategie di intervento.

Valuta la situazione di emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l’edificio, attuando la procedura d’emergenza prestabilita.

Autonomamente o dopo aver informato il Dirigente Scolastico, emana l’ordine di evacuazione ordinando al personale del centralino di diffondere l’ordine di evacuazione ed





eventualmente di chiamare i mezzi di soccorso necessari.

Dà il segnale di fine emergenza.

#### **SCHEDA 2 – COORDINATORE EMERGENZE ED EVACUAZIONE**

Ricevuta la segnalazione di “inizio emergenza” il Coordinatore attiva gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato.

Se del caso, dà ordine agli addetti di disattivare gli impianti di piano o generali

Sovrintende a tutte le operazioni sia della squadra di emergenza interna che degli enti di soccorso.

In caso di smarrimento di qualsiasi persona, prende tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne ed al Responsabile dell' Emergenza, al fine della loro ricerca.

#### **SCHEDA 3 –RESPONSABILI DELL'AREA DI RACCOLTA**

**All'ordine di evacuazione dell'edificio:**

- indossano la mascherina in dotazione
- si dirigono verso il punto di raccolta percorrendo l'itinerario previsto dalle planimetrie di piano indossando la mascherina in dotazione
- per ciascuna classe evacuata raccolgono il modulo di evacuazione del registro di classe opportunamente compilato dal docente incaricato;
- comunicano tempestivamente al Dirigente Scolastico o al Responsabile dell' Evacuazione la assenza di studenti ;
- al segnale di cessato pericolo fanno pervenire al centralino tutti i moduli compilati.

#### **SCHEDA 4 – RESPONSABILE CHIAMATA DI SOCCORSO**

**All'ordine di evacuazione dell'edificio:**

- indossa la mascherina in dotazione
- Attende l'avviso del Responsabile dell'emergenza per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste
- Si dirige verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle mappe d'esodo



## SCHEDA 5 - RESPONSABILE DI PIANO - (PERSONALE NON DOCENTE)

### All'insorgere di una emergenza:

- Individua la fonte del pericolo e informa immediatamente il Responsabile dell'emergenza, attenendosi alle disposizioni impartite.

### All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- indossa la mascherina in dotazione;
- se necessario, toglie la tensione elettrica al piano agendo sull'interruttore;
- se necessario, chiude la valvola di intercettazione del gas;
- se necessario, chiude la valvola di alimentazione idrica;
- favorisce il deflusso ordinato dal piano (eventualmente aprendo le porte di uscita contrarie al verso dell'esodo);
- controlla che nel piano o settore di competenza tutti siano sfollati; il controllo deve riguardare anche bagni, spogliatoi e sgabuzzini;
- vieta l'uso degli ascensori e dei percorsi non di sicurezza;
- osserva tutte le disposizioni riguardanti la sicurezza ed in particolare il principio che tutti gli operatori sono al servizio degli altri;
- al termine dell'evacuazione del piano, si dirige verso l'area di raccolta esterna.

### Per gli addetti alla portineria/centralino:

- indossa la mascherina in dotazione ;
- dopo aver diffuso l'ordine di evacuazione, apre i cancelli e li lascia aperti fino al termine dell'emergenza impedendo l'ingresso agli estranei;
- al termine dell'evacuazione, si dirige verso l'area di raccolta esterna.

### **Norme generali di prevenzione:**

Ci sono poi dei compiti quotidiani il cui assolvimento permetterà, in caso di evacuazione, uno svolgimento dell'esodo corretto e conforme a quanto previsto e progettato. Tali compiti prevedono di:

- controllare che le uscite di sicurezza siano aperte;
- controllare che le vie di fuga siano libere e i percorsi non siano ostacolati dalla presenza di oggetti, cestini, scale o altro materiale;
- rimuovere tutto quanto potrebbe ostacolare le vie di fuga;



- notificare al servizio manutenzione qualsiasi inefficienza dei dispositivi di sicurezza.

#### **SCHEDA 6 - RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DELLA CLASSE (DOCENTE)**

##### **All'insorgere di una emergenza:**

- Contribuisce a mantenere la calma in tutta la classe in attesa che venga comunicato il motivo dell'emergenza.
- Si attiene alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che è stato segnalato.

##### **All'ordine di evacuazione dell'edificio:**

- attua il piano di emergenza, facendo uscire ordinatamente gli studenti
- prende il modulo di evacuazione
- indirizza e segue la classe verso il punto di raccolta
- verifica che gli allievi “apri-fila” e “serra-fila” eseguano i loro compiti
- giunto al punto di raccolta fa l'appello e compila il modulo di evacuazione presente nel registro consegnandolo al responsabile dell'area di raccolta

#### **SCHEDA 7 - STUDENTI INCARICATI**

Per la corretta attuazione del piano di evacuazione ogni anno vengono individuati in ciascuna classe i nominativi di studenti a cui sono assegnati i seguenti compiti ed incarichi da svolgere all'ordine di evacuazione dell'edificio:

##### **Studenti apri-fila**

- Siedono nei banchi in prima fila
- Aprono le porte
- Conducono la classe verso il punto di raccolta

##### **Studenti serra-fila**

- Siedono nei banchi in ultima fila
- Controllano che nessuno rimanga in classe
- Aiutano eventuali compagni in difficoltà
- Chiudono le porte
- Aiutano l'insegnante nella compilazione del “modulo di evacuazione”

##### **Studenti in aiuto ai disabili**

- Assistono gli eventuali compagni disabili ad abbandonare l'aula ed a raggiungere il punto di raccolta



### 4.3 Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi

#### **INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI**

Ogni squadra deve essere munita di un opportuno equipaggiamento comprendente:

- Mezzi personali di protezione;
- Mezzi di salvataggio;
- Attrezzature per fronteggiare le emergenze;
- Segnaletica specifica.

L'equipaggiamento deve essere posto in un luogo stabilito in vicinanza delle aree dove potrebbero verificarsi incidenti (centrale termica, laboratori, biblioteca) e nelle zone a rischio deve essere tenuto un equipaggiamento di scorta segnalato in modo idoneo e facilmente accessibile in caso di necessità.

**Tutto l'equipaggiamento deve essere periodicamente controllato allo scopo di valutarne l'efficienza e il funzionamento.**

Mentre almeno un operatore della squadra interviene con l'estintore più vicino, contemporaneamente l'altro operatore procura almeno un altro estintore predisponendolo per l'utilizzo, mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco ma facilmente accessibile dal primo operatore.

Un operatore allontana le persone dalla zona dell'incendio, suddivide la zona, provvede a rimuovere i materiali combustibili che si trovano troppo vicini alla combustione in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione.

#### **Utilizzo degli estintori (come da addestramento):**

- una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità ed aggredire il fuoco da vicino;
- se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;
- operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;
- dirigere il getto alla base delle fiamme;
- non attraversare con il getto le fiamme, agire progressivamente prima le fiamme vicine poi verso il centro;
- non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti.
- proteggersi le vie respiratore con un fazzoletto bagnato, gli occhi con gli occhiali.



**ATTENZIONE:** se si valuta che il fuoco è di piccole dimensioni si deve arieggiare il locale, perchè è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi.

### **INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI**

Avvisare i Vigili del Fuoco e nell'attesa:

- informare il Responsabile dell'emergenza per dare l'ordine di evacuazione della scuola;
- interrompere l'erogazione dell'energia elettrica e del gas;
- un operatore allontana le persone dalla zona dell'incendio, suddivide la zona;
- senza esporre a rischio la propria persona, uno o più componenti della squadra provvedono a rimuovere i materiali combustibili che si trovano troppo vicini alla combustione in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione;
- senza esporre a rischio la propria persona, uno o più componenti della squadra provvedono a utilizzare gli idranti per provare a controllare o spegnere l'incendio e mantenere a più basse temperature le zone circostanti.

### **RACCOMANDAZIONI FINALI**

Quando l'incendio è domato:

- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori;
- far controllare l'integrità delle strutture portanti dei locali prima di rendere agibili questi ultimi;
- fare attenzione alle superfici vetrate: a causa del calore possono esplodere;
- in caso di impiego di estintori ad Halon, in locali chiusi, abbandonare immediatamente i locali dopo la scarica;
- in caso di impiego di idranti non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme, usare grandi quantità d'acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti.



#### 4.4 Compiti della Squadra di Primo Soccorso

Il principale compito della squadra di Primo Soccorso consiste nel rapido intervento ed in una serie di manovre da applicare alla persona che è incorsa nei casi di infortunio o malore.

Ogni componente della squadra di pronto soccorso è in grado di: attuare misure di pronto soccorso ed utilizzare le attrezzature minime per gli interventi di pronto soccorso. Queste due semplici competenze consentono spesso di preservare la vita di un infortunato o comunque di migliorarne le condizioni generali o evitarne il peggioramento.

Nei casi di infortunio o malore il personale della squadra di pronto soccorso opererà come segue:

- MANTENERE LA CALMA;
- osservare molto bene la situazione, riflettere e agire con tempestività ed efficacia. Il primo soccorso è efficace se si individuano tempestivamente le lesioni, le loro cause e se si distinguono le lesioni che mettono in immediato pericolo la vita;
- dopo questa prima indagine, se del caso, si possono chiamare i soccorsi;
- al momento della chiamata dei soccorsi, riferire cosa sta succedendo (vedi chiamate di soccorso); in tal modo i soccorritori arriveranno con la giusta urgenza e con la giusta strumentazione, evitando successive perdite di tempo;
- in attesa dei soccorsi qualificati e dotati della giusta strumentazione, il soccorritore sul luogo può finalmente procedere alla fase di assistenza e di applicazione delle manovre di primo intervento che servono a preservare la vita dell'infortunato, a migliorarne le condizioni generali o comunque a evitarne il peggioramento: la fasciatura di una ferita, l'immobilizzazione di una frattura, il blocco di un'emorragia, il soccorso psicologico della persona;
- all'arrivo dei soccorsi qualificati si devono fornire tutte le informazioni richieste e utili per delineare cosa è successo. Nella peggiore delle ipotesi l'infortunato sarà consegnato alle cure del personale di un'ambulanza che lo trasporterà nel migliore dei modi in un pronto soccorso.
- segnala l'accaduto alla segreteria studenti, che avvia la procedura di registrazione infortunio.



## 5. NORME PER L'EVACUAZIONE

### 5.1 Generalità

In caso di emergenza può rendersi necessaria l'**evacuazione dell'edificio scolastico**, che rappresenta la principale procedura del piano di emergenza.

E' prevista dal DM 218/92 e DM 81/08 l'effettuazione, almeno due volte durante l'anno scolastico, di **prove di evacuazione** per esercitare tutto il personale alle operazioni di esodo e controllare il corretto svolgimento dei compiti assegnati. La prima prova sarà svolta nel mese di dicembre in data da comunicare, la seconda prova sarà effettuata a sorpresa a partire dal mese di marzo.

#### COSA FARE IN CLASSE

Alle classi è illustrato, all'inizio di ogni anno scolastico, il Piano di Emergenza. In ogni classe gli studenti si eserciteranno sul comportamento da tenere in caso di evacuazione e vengono informati sui conseguenti incarichi, che sono:

**n.2 ragazzi apri-fila** il loro compito consisterà nell'aprire le porte e guidare i compagni verso le zone di raccolta, (si raccomanda agli studenti apri-fila di tenere bene a mente il percorso e di provarlo praticamente per esercitazione);

**n.2 ragazzi chiudi-fila** il loro compito è di chiudere la porta dell'aula e controllare che nessuno sia rimasto dietro di loro;

**n.2 ragazzi di aiuto** il loro compito è di aiutare eventuali compagni in difficoltà a lasciare l'aula. Nel registro di ogni classe verrà compilato il modulo con i nomi degli allievi incaricati.

In ogni aula o locale scolastico adibito ad attività didattica, è necessario che i banchi ed i tavoli siano sistemati in modo da non ostacolare l'esodo veloce, prevedendo corridoi di evacuazione con :

Larghezza minima di 70 cm tra una fila di banchi ed un'altra

Distanza minima di 80 cm tra la parete posteriore e l'ultima fila

Distanza minima di 150 cm tra la prima fila e la cattedra

Solamente l'esercitazione effettuata con le prove di evacuazione permetterà l'interiorizzazione dei comportamenti corretti da adottare ed indispensabili per evitare situazioni di confusione e di panico.



## 5.2 Procedura di evacuazione

### DIFFUSIONE DELL'ORDINE DI EVACUAZIONE

Al verificarsi di una situazione di pericolo chiunque ne venga a conoscenza (docenti, studenti, personale non- doc e nt e ) VALUTERA' L'OPPORTUNITA' di recarsi al punto di coordinamento delle emergenze (centralino) o ai punti di riferimento di piano per informare gli incaricati alla gestione delle emergenze.

### MODALITA' DI EVACUAZIONE

Appena sentito il segnale d'allarme, tutte le persone presenti nell'edificio dovranno immediatamente eseguire l'ordine di evacuazione e:

- interrompere tutte le attività;
- MANTENERE LA CALMA, non spingersi, non correre, non urlare;
- ognuno seguirà il deflusso ordinato segnato in piantina, partendo dal settore in cui si trova;
- Rispettare le norme sul distanziamento ed indossare la mascherina .
- è necessario lasciare sul posto tutti gli oggetti, non cercare di recuperare libri, borse o altro (solo se a portata di mano si può prendere un indumento per coprirsi);
- l'insegnante prenderà il modulo di Evacuazione e coordinerà le operazioni di evacuazione;
- lo studente apri-fila, aprirà la porta e la posizionerà in modo da non ostacolare il passaggio;
- gli studenti usciranno dall'aula seguendo i compagni apri-fila, in fila Indiana rispettando la norma sul distanziamento seguendo sempre il compagno davanti, e mantenendo un passo da passeggiata;
- gli studenti chiudi-fila controlleranno che non rimanga nessun compagno in classe o dietro a lui, se
- lo studente incaricato avrà con sé l'eventuale compagno da aiutare;
- mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo;
- attenersi a quanto indicato dall'insegnante in caso di contrattempi.
- rispettare le precedenze derivanti dalle priorità dell'evacuazione;
- non usare mai l'ascensore;
- non ostruire le vie di fuga;
- non tornare indietro per nessun motivo;
- raggiungere il punto di raccolta assegnato;
- attendere il segnale di cessato pericolo.





**In caso di evacuazione per incendio ricordarsi inoltre di:**

- camminare chinati e respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;

**se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo:**

- se vi trovate in classe non uscire, sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti bagnati; aprire la finestra e segnalare la propria presenza.
- se vi trovate fuori dalla classe, rifugiarsi in una stanza posta il più lontano possibile dalla fonte di pericolo, purché provvista di finestra affacciata verso l'esterno;

**OPERAZIONI FINALI**

Una volta raggiunta la zona di raccolta, i docenti, che avranno con sé il modulo di Evacuazione, si assicureranno, mediante appello, della presenza di tutti gli allievi e compileranno il modulo di evacuazione con i dati relativi al numero di allievi presenti, evacuati, feriti e soccorsi.

Gli stessi docenti attenderanno il segnale di cessato pericolo sorvegliando la classe.

In nessun caso è consentito agli alunni di una classe di allontanarsi dalla propria area nel punto di raccolta.

I docenti vigileranno su tale prescrizione.

Il responsabile del punto di raccolta raccoglie i moduli di evacuazione compilati. Al segnale di cessato pericolo consegna al centralino i moduli raccolti.

**PUNTI DI RACCOLTA**

I punti di raccolta devono far capo a "**luoghi sicuri**" individuati tenendo conto delle diverse ipotesi di rischio; sono in generale luoghi distanti dall'edificio ma all'interno dell'area di pertinenza della scuola ed hanno le seguenti caratteristiche:

- sono luoghi sicuri e protetti dal traffico stradale
- sono un riferimento conosciuto
- sono facilmente raggiungibili
- non hanno un accesso difficoltoso per i mezzi di soccorso

Si tratta ad esempio di: giardini protetti, cortili non chiusi, piazze chiuse al traffico.

Sono state individuate n. 5 zone di riferimento, esterne all'edificio, da utilizzare come aree di raccolta dopo l'esodo. Tali zone sono evidenziate nella cartografia.



**ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE**

**Giordani – Striano**

**Via M. da Caravaggio 184 – 80126 Napoli Tel.: 081 644553; Fax: 081 644553**

**PEC: natf05000n@pec.istruzione.it**

**C.M.: NATF05000N**

### **PERCORSI D'ESODO**

Per ogni locale della scuola è stato individuato il più appropriato percorso d'esodo. La conoscenza dei percorsi d'esodo è indispensabile per il corretto svolgimento delle operazioni d'esodo; è necessario che tutte le persone che frequentano la scuola conoscano i percorsi d'esodo a partire da ciascun locale o aula in cui è previsto svolgano attività lavorativa.

Per divulgare i percorsi d'esodo definiti a progetto, in ogni locale della scuola sono presenti mappe planimetriche con evidenziati i percorsi stessi.

All'inizio di ogni anno scolastico a ciascuna classe formatasi viene assegnata un'aula, che dispone di una codifica "fissa" per permettere la sua identificazione indipendentemente dalla classe attribuita.



## 6. NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA

### 6.1 Pericolo generico

All'insorgere di un qualsiasi pericolo, ovvero appena se ne è venuti a conoscenza, chi lo ha rilevato deve:

- adoperarsi da solo o in collaborazione con altre persone (insegnanti, personale non docente, studenti) per la sua eliminazione;
- nel caso non sia in grado di poter affrontare il pericolo deve darne immediata informazione al Responsabile dell'Emergenza o al Dirigente Scolastico, che, valutata l'entità del pericolo, deciderà di emanare l'ordine di evacuazione dell'edificio.

### 6.2 Incendio

Nel caso in cui si rilevi o si sospetti l'esistenza di un principio di incendio (presenza di fumo o fiamme, odore di bruciato, ecc...), provvedere immediatamente a:

- segnalare l'evento al punto di coordinamento delle emergenze (centralino), fornendo il proprio nome, l'ubicazione del locale interessato ed il tipo di evento;
- richiamare l'attenzione di altro personale presente chiedendo collaborazione;
- il personale incaricato dovrà togliere l'alimentazione alle apparecchiature installate nel locale interessato.
- il personale del centralino provvede ad avvertire la squadra di Prevenzione Incendi, addestrata all'uso dell'estintore, che dovrà intervenire immediatamente;
- il personale del centralino provvede ad avvertire il Responsabile che si reca sul luogo dell'incendio ed eventualmente dispone l'evacuazione.

#### Se l'incendio è di vaste proporzioni

- la squadra di Prevenzione Incendi provvede ad interrompere immediatamente l'erogazione di gas



- il personale del centralino, su ordine del Responsabile, provvede ad avvertire i VVF e se del caso il Pronto Soccorso;
- il personale del centralino, ricevuto l'ordine di evacuazione, dà il segnale di allarme.

### **Se l'incendio è controllabile direttamente**

In tal caso interviene la squadra di Prevenzione Incendi che, per quanto possibile e comunque senza esporre a rischio la propria persona, provvede a:

- utilizzare i dispositivi antincendio (idranti, estintori, coperte, ecc...) per domare o spegnere l'incendio;
- allontanare le persone dalla zona dell'incendio;
- rimuovere i materiali combustibili che si trovano troppo vicini alla combustione;
- circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione.
- interrompere l'erogazione di gas ed azionare gli organi di sezionamento elettrico (pulsante di sgancio elettrico);
- non smobilitare fino a che non vi è la certezza che l'incendio sia domato o comunque sotto controllo.

### **Operazioni finali**

Se il fuoco è domato in tempi brevi (5-10 minuti) il Responsabile dispone lo stato di cessato pericolo e provvede a:

- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori;
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti, che non vi siano danni provocati agli impianti (elettrici, gas, macchinari).  
Se lo ritiene opportuno chiedere eventualmente consulenza a VVF o consulenti tecnici;
- avvertire (se necessario) compagnie erogatrici di servizi: Gas, Energia Elettrica;
- informare il centralino dello stato di fine emergenza.

## **6.3 Terremoto o emergenza sismica**

Il Responsabile dell'emergenza, in relazione alla dimensione del terremoto, deve valutare se ordinare l'evacuazione immediata dell'edificio scolastico o se ordinare lo stato di emergenza sismica;

La squadra di gestione emergenze dovrà:

- interrompere immediatamente l'erogazione del gas e dell'energia elettrica;



- avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

I docenti devono:

- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

I docenti di sostegno devono:

- con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

Norme di comportamento (studenti e personale della scuola):

- MANTENERE LA CALMA;
- posizionarsi ordinatamente nelle zone sicure individuate dal piano di emergenza;
- proteggersi, durante il sisma, dalla caduta di oggetti riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di architravi individuate;
- nel caso si proceda alla evacuazione, seguire le norme specifiche di evacuazione.

## 6.4 Infortunio o malore

Nel caso in cui si verifichi un infortunio o malore ad una qualunque persona presente nell'Istituto, procedere come segue:

- MANTENERE LA CALMA;
- se ad accorgersi dell'accaduto è uno studente, segnalare immediatamente la cosa al docente;
- segnalare l'evento al punto di coordinamento delle emergenze (centralino), fornendo il proprio nome, l'ubicazione del locale interessato ed il tipo di evento;
- richiamare l'attenzione di altro personale presente chiedendo collaborazione;
- evitare affollamenti nei pressi dell'infortunato;
- il personale del centralino provvede ad avvertire un membro della squadra di Pronto Soccorso, che dovrà intervenire immediatamente;
- il personale del centralino, su segnalazione del componente della squadra di Pronto Soccorso, provvede ad effettuare la chiamata di soccorso (Pronto Soccorso).

## 6.5 Fuga di gas

Nel caso in cui si verifichi una fuga di gas, chiunque se ne accorga procede come segue:

- segnalare l'evento al punto di coordinamento delle emergenze (centralino), fornendo il



proprio nome, l'ubicazione del locale interessato ed il tipo di evento;

- il personale del centralino provvede ad avvertire la squadra di Prevenzione Incendi che dovrà intervenire immediatamente
- il personale del centralino provvede ad avvertire il Responsabile che si reca sul luogo dell'evento ed eventualmente dispone l'evacuazione.

La squadra di Prevenzione Incendi opera come segue:

- spegne le fiamme libere.
- interrompere immediatamente l'erogazione di gas dal contatore esterno.
- aprire immediatamente tutte le finestre;
- azionare gli organi di sezionamento elettrico (pulsante di sgancio elettrico);
- non effettuare nessuna altra operazione elettrica;
- verifica la presenza di cause accertabili di fughe di gas (rubinetti gas aperti, visibile rottura di tubazioni di gomma);
- > se si è in grado di eliminare la causa di perdita la elimina;
- > se non si è in grado di eliminare la causa della perdita ordina al centralino di telefonare ai Vigili del Fuoco.

Al termine della fuga di gas:

- aerare il locale fino a che non si percepisce più l'odore del gas;
- comunicare la fine dell'emergenza al Responsabile che disporrà la ripresa delle normali attività lavorative.



## 6.6 Attentato o presenza di ordigno

Chiunque si accorga della presenza di un oggetto sospetto o in caso di telefonate di segnalazione, procede nel seguente modo:

- non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo;
- comunica il fatto al centro di coordinamento delle emergenze (centralino) che provvede ad avvertire il Responsabile dell'emergenza che darà le seguenti disposizioni:
- evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe all'area sospetta;
- telefonare immediatamente alla Polizia;
- avvertire i VVF e il Pronto Soccorso;
- avvertire i responsabili di piano che si tengono pronti ad organizzare l'evacuazione;
- eventualmente attivare l'allarme per l'evacuazione;
- da l'ordine di presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza.

38

## 6.7 Emergenza tossica o che comporti il confinamento

E' il caso di incendio esterno, presenza di nube tossica, tossici, impedimento all'uscita degli alunni.

In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità. Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni, in caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati il personale è tenuto ad assumere e far assumere agli alunni tutte le misure di autoprotezione conosciute e sperimentate durante le esercitazioni.

Il Responsabile dell'emergenza deve:

- tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno (in genere l'evacuazione è da evitarsi).
- aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse;
- far rientrare tutti all'interno della scuola.
- in caso di sospetto di atmosfera esplosiva azionare gli organi di sezionamento elettrico (pulsante di sgancio elettrico) e non effettuare nessuna altra operazione elettrica (nemmeno l'uso del telefono).



I docenti devono:

- chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti in classe, assegnare agli studenti compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula, come sigillarne gli interstizi con stracci bagnati;
- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono:

- stendersi a terra tenere una straccio bagnato sul naso;

I docenti di sostegno devono:

- con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

## **6.8 Versamento di liquido corrosivo, tossico, infiammabile o viscoso**

Nel caso in cui si verifichi un versamento di liquido corrosivo, tossico, infiammabile o viscoso, chiunque se ne accorga procede come segue:

- segnalare l'evento al punto di coordinamento delle emergenze (centralino), fornendo il proprio nome, l'ubicazione del locale interessato ed il tipo di evento;
- il personale del centralino provvede ad avvertire la squadra di Prevenzione Incendi che dovrà intervenire immediatamente;
- il personale del centralino provvede ad avvertire il Responsabile che si reca sul luogo dell'evento ed eventualmente dispone l'evacuazione.

**La squadra di Prevenzione Incendi opera come segue:**

- fa evacuare ordinatamente le persone presenti nei locali interessati;
- verifica se vi sono cause accertabili di perdita dei liquidi (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, contenitori forati)
- se e' in grado di eliminare la causa di perdita, la elimina
- se non si è in grado di eliminare la causa della perdita ordina al centralino di telefonare ai Vigili del Fuoco.
- contenere ed assorbire la perdita utilizzando le tecniche, i materiali ed i dispositivi di protezione





individuale previsti nelle schede di sicurezza delle sostanze pericolose.

**Il Coordinatore delle emergenze opera come segue:**

- si reca sul posto e si informa della situazione;
- se del caso, ordina al centralino di telefonare all'unità sanitaria locale.

Al termine delle operazioni di contenimento ed assorbimento:

- aerare il locale fino a che non si percepisce più l'odore del prodotto versato;
- verificare che i pavimenti siano puliti e non scivolosi;
- comunicare la fine dell'emergenza.

## 6.9 Allagamento

Chiunque si accorga della presenza di grandi quantità di acqua con rischio di allagamento, procede nel seguente modo:

- comunica il fatto al centro di coordinamento delle emergenze (centralino) che provvede ad avvertire il Coordinatore dell'emergenza che darà le seguenti disposizioni:
- interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno;
- azionare gli organi di sezionamento elettrico (pulsante di sgancio elettrico);
- non effettuare nessuna altra operazione elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che informino le classi circa l'avvenuta interruzione di energia elettrica;
- informare telefonicamente l'azienda di fornitura acqua potabile;
- verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti).

Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.), il Coordinatore, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua dispone lo stato di cessato allarme.

Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile, il Responsabile dispone lo stato di allarme, che prevede di:

- avvertire i vigili del fuoco
- attivare il sistema di allarme per l'evacuazione.



Al termine della perdita di acqua:

- drenare l'acqua dal pavimento;
- assorbire con segatura e stracci;
- verificare che il pavimento sia asciutto e non scivoloso;
- verificare che l'acqua non abbia raggiunto quadri, apparecchi elettrici e scatole di derivazione; se questo è avvenuto non richiudere l'interruttore generale fino al completamento delle relative attività di manutenzione;
- comunicare la fine dell'emergenza.

41

### 6.10 Guasto elettrico

In caso di guasto elettrico o black-out, il Responsabile dispone lo stato di pre-allarme che consiste in:

- verificare lo stato del quadro elettrico, se vi sono sovraccarichi eliminarli;
- informare telefonicamente l'azienda di fornitura energia elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che informino le classi circa l'avvenuta interruzione di energia elettrica;
- disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica.



## 7. FORMAZIONE E INFORMAZIONE

### 7.1 Generalità

A tutto il personale presente nella Scuola sono state fornite le informazioni e la formazione generale in base a quanto previsto negli artt. 37 d el D.lgs 81/2008 e accordo Stato-Regione 2011.

### 7.2 Informazione e formazione specifica

Nel rispetto degli articoli di legge sopraccitati, è necessario predisporre un programma di formazione e informazione del personale della scuola e degli studenti. In particolare si prescrive di:

- organizzare specifici corsi di aggiornamento per il personale che usa materiali facilmente combustibili, sostanze infiammabili o sorgenti di calore in aree ad elevato rischio di incendio;
- accertarsi che tutto il personale della scuola e studenti abbiano effettivamente svolto l'attività di formazione e informazione;
- accertarsi che le squadre di Prevenzione Incendi, Pronto Soccorso e Gestione emergenze svolgano periodico addestramento;
- assicurare la necessaria informazione sulla sicurezza agli appaltatori esterni ed al personale dei servizi di pulizia e manutenzione.

Lo stesso piano di emergenza è di aiuto in questa attività, poiché contiene apposite schede con chiare istruzioni scritte che includono:

- a) i doveri del personale di servizio incaricato di svolgere specifiche mansioni;
- b) i doveri di insegnanti e studenti;
- c) l'elenco dei nominativi del personale cui sono stati assegnati incarichi in ambito di sicurezza;
- d) la procedure per la chiamata di soccorso;
- e) la procedura di evacuazione;
- f) le procedure per i vari casi di emergenza.

E' necessario inoltre sintetizzare il Piano di Emergenza in un foglio informativo da distribuire ai vari soggetti e da inserire nelle mappe contenenti i percorsi d'esodo e posizionate in tutti i locali della scuola.



### 7.3 Informazione agli studenti

L'informazione agli studenti sarà a carico del Coordinatore di classe, il quale provvede a:

- effettuare entro il 15 ottobre un Modulo sulla Sicurezza che illustri agli allievi il Piano di evacuazione per renderli edotti sulle procedure, in particolare quelle da osservare in caso di evacuazione;
- annotare sul registro l'avvenuta informazione sul Piano di Emergenza;
- controllare che nella classe sia affisso il foglio informativo sul Piano di emergenza e custodito il modulo per il punto di raccolta ed il registrino presenze giornaliero del mese;
- assegnare agli studenti gli incarichi previsti dal Piano, avendo cura di trascriverli nel registro;
- trascrivere nel registro e sul foglio informativo affisso i nominativi degli incaricati alla gestione emergenze;
- comunicare quanto sopra ai colleghi della classe;

Il Responsabile del SPP verificherà entro il 30 Ottobre di ogni anno che tutti i coordinatori abbiano adempiuto alle operazioni di cui sopra ed eventualmente provvederà al loro completamento. Successivamente individuerà il giorno in cui effettuare la prima prova di evacuazione .

### 7.4 Informazione ai genitori

Il Dirigente Scolastico deve predisporre delle schede informative sintetiche da distribuire ai genitori degli studenti che descrivono:

- le attività in corso nella scuola sulla pianificazione dell'emergenza;
- cosa faranno i loro figli a scuola in caso di emergenza;
- quali sono i comportamenti corretti da tenere nei confronti della scuola;
- comunicare la necessità di non precipitarsi a prendere i figli a scuola, in caso di emergenza, per non rendere difficoltosi gli eventuali movimenti dei mezzi di soccorso.

### 7.5 Divulgazione del Piano di Emergenza

Il presente PIANO va ampiamente divulgato attraverso le seguenti azioni:

- illustrazione alle classi ad opera del coordinatore di classe o suo incaricato;
- consultazione con RSL;



- consegna di una sintesi del piano a tutto il personale della scuola;
- esposizione di n.1 copia all'albo.

## 8. ALLEGATO 1: NOMINATIVI DEL PERSONALE ADDETTO ALLE EMERGENZE

44

### 8.1 Addetti al Servizio di Prevenzione Incendi

Nome Cognome
Vedi Elenco pubblicato ed affisso ai piani/plessi dell edificio

### 8.2 Addetti al Servizio di Primo Soccorso

Nome Cognome
Vedi Elenco pubblicato ed affisso ai piani/plessi dell edificio

### 8.3 Addetti Squadra di Evacuazione

Nome Cognome
Vedi Elenco pubblicato ed affisso ai piani/plessi dell edificio



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE

*Giordani – Striano*

Via M. da Caravaggio 184 – 80126 Napoli Tel.: 081 644553; Fax: 081 644553

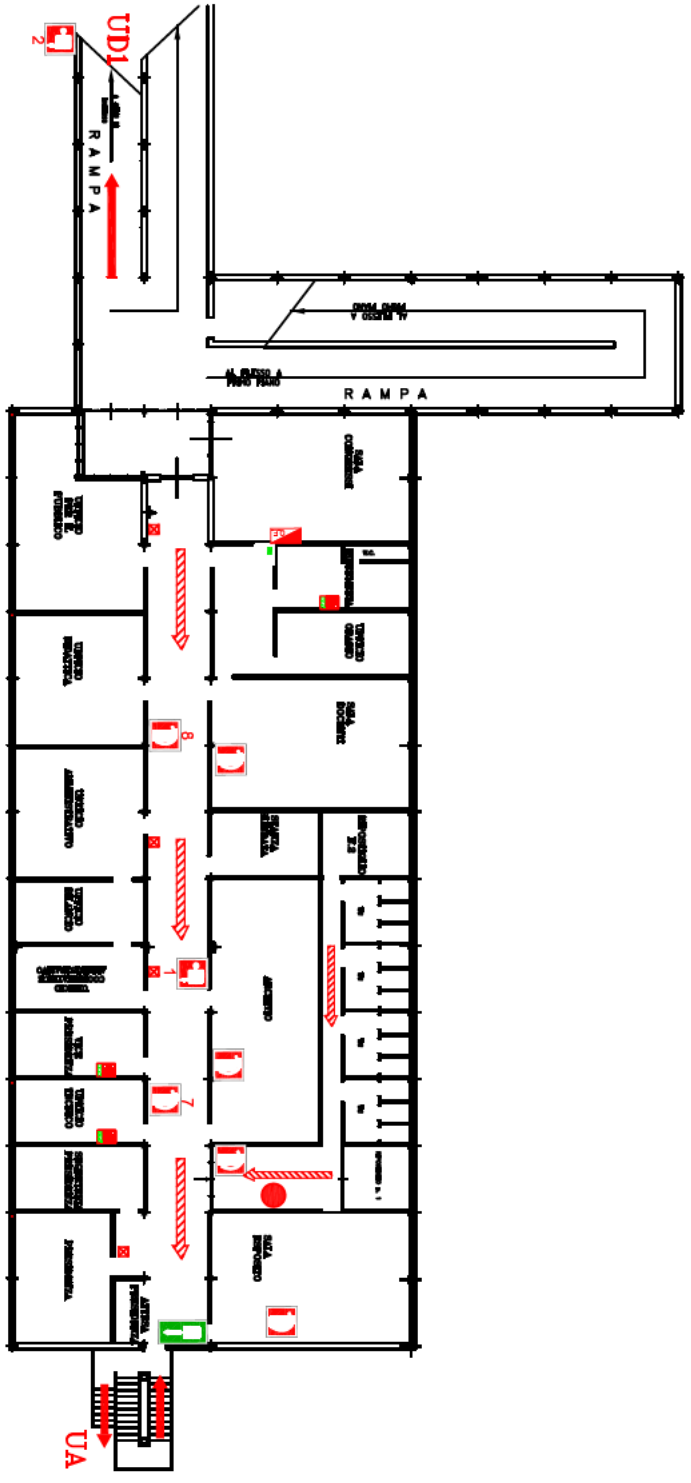
PEC: natf05000n@pec.istruzione.it

C.M.: NATF05000N

## 9. ALLEGATO 2– PLANIMETRIE

ITI GIORDANI-STRIANO  
Via Caravaggio 184 - Napoli

# PIANO DI EVACUAZIONE



PLESSO A  
PIANO TERRA

- PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI ALLARME**
- Un segnale acustico prolungato accompagnato da raccomandazioni vocali segnerà una situazione di emergenza per incendio o pericolo di altra natura.
  - Mantenere la calma ed evitare di fumare, bere o altre puerili.
  - Le scaglie di primo soccorso formi e i vigili del fuoco vengono avvertiti automaticamente alla prima segnalazione di allarme.
  - Evacuare immediatamente il laboratorio utilizzando le uscite di sicurezza più vicine e indicare la propria matricola e frequentazione nelle presenze per il ruolo.
  - Prestare assistenza a chi si trova in difficoltà, se avete la garanzia di aiuto nel lavoro.
  - Attenersi scrupolosamente alle istruzioni emanate dall'incaricato di evacuazione sonora.
  - Dopo avere attraversato le porte sigillate delle uscite di sicurezza deve già in luogo sicuro, ovvero al riparo dagli effetti di un eventuale pericolo, raggiungere il luogo sicuro, ovvero il luogo sicuro designato.
  - Prendere nella situazione alla segnalazione di sicurezza perché molti percorsi comprendono tratti di scala in salita che conducono fino alla copertura ed è necessario che, quando è possibile, abbandonarli rapidamente ed opportunamente per raggiungere punti di raccolta sicuri.
  - Restare sermi nel punto di raccolta ed attendere l'arrivo dei soccorsi. Non allontanarsi dal punto di raccolta senza permesso del responsabile dell'evacuazione o del personale di soccorso.
  - Non parlare, né fumare, fino a quando non vengono ripristinate le condizioni di normalità.

**LEGENDA**

	VIA SETE OLI
	USCITA DI SICUREZZA PIU' VICINA
	PERCORSO DI FUGA IN PIANO
	PERCORSO DI FUGA IN DISCESA

**SEGNALETICA DI SICUREZZA PER ATTIVITA' ANTINCENDIO DISPONIBILI NELLA GALLENERIA**

	USCITA DI EMERGENZA
	PERCORSO/USCITA DI EMERGENZA VERSO DESTRA / SINISTRA

**SEGNALETICA DI SICUREZZA**

	USCITA DI EMERGENZA
	PERCORSO/USCITA DI EMERGENZA VERSO DESTRA / SINISTRA
	SCALA DI EMERGENZA SALITA A DESTRA / SINISTRA
	SPAZIO CALVO DISABILI
	LIDRANTI UNI 45
	ESTINTORI
	PULSANTI DI ALLARME
	QUADRO ELETTRICO
	DIVIETO DI USARE LASCENORE

AUTORE: a cura del SPP  
Marzo 2016

ITI GIORDANI-STRIANO  
Via Caravaggio 184 - Napoli

# PIANO DI EVACUAZIONE



PLESSO A  
PRIMO PIANO

- PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI ALLARME**
- Un segnale acustico prolungato accompagnato da raccomandazioni vocali segnerà una situazione di emergenza per incendio o pericolo di altra natura.
  - Mantenere la calma ed evitare di fumare o il panico ad altre persone.
  - Lo scoppio di primo soccorso (fumo o allarme) non vengono effettuati automaticamente alla prima segnalazione di allarme.
  - Evacuare immediatamente il fabbricato utilizzando le uscite di sicurezza più vicine indicate da apposita segnaletica e fornita nelle presenti planimetrie.
  - Previdere assistenza a chi si trova in difficoltà, se avvisi la guardia di finanza nell'edificio.
  - Attenersi scrupolosamente alle istruzioni emanate dall'incaricato di evacuazione.
  - Dopo aver attraversato le porte sigillate delle uscite di sicurezza deve già in lungo scuro, ovvero al nero della porta, di un eventuale pericolo. In caso di fumo, calore o altro pericolo, non tornare nel luogo sicuro raggiunto (sempre tranquilli, nessuno fumare o telefonare).
  - Previdere nella situazione alla segnalazione di sicurezza perché molti percorsi comprendono tratti di scale in salita che conducono fino alla copertura ed fabbricato dalle quali è possibile allontanarsi rapidamente ed agevolmente per raggiungere punti di raccolta esterni.
  - Restare sermi nel punto di raccolta esterni seguendo le indicazioni degli addetti alla gestione dell'emergenza per non farsi prendere dai panichi di accorrono.
  - Non tornare nell'edificio fino a quando non vengono ripristinate le condizioni di normalità.

**LEGENDA**

	VIA SETE OLI
	USCITA DI SICUREZZA PIU' VICINA
	PERCORSO DI FUGA IN PIANO
	PERCORSO DI FUGA IN DISCESA

**SEGNALETICA DI SICUREZZA PER ATTIVITA' ANTINCENDIO DISPONIBILI NELLA GALLEERIA**

	USCITA DI EMERGENZA
	PERCORSO/USCITA DI EMERGENZA VERSO DESTRA / SINISTRA

**SEGNALETICA DI SICUREZZA**

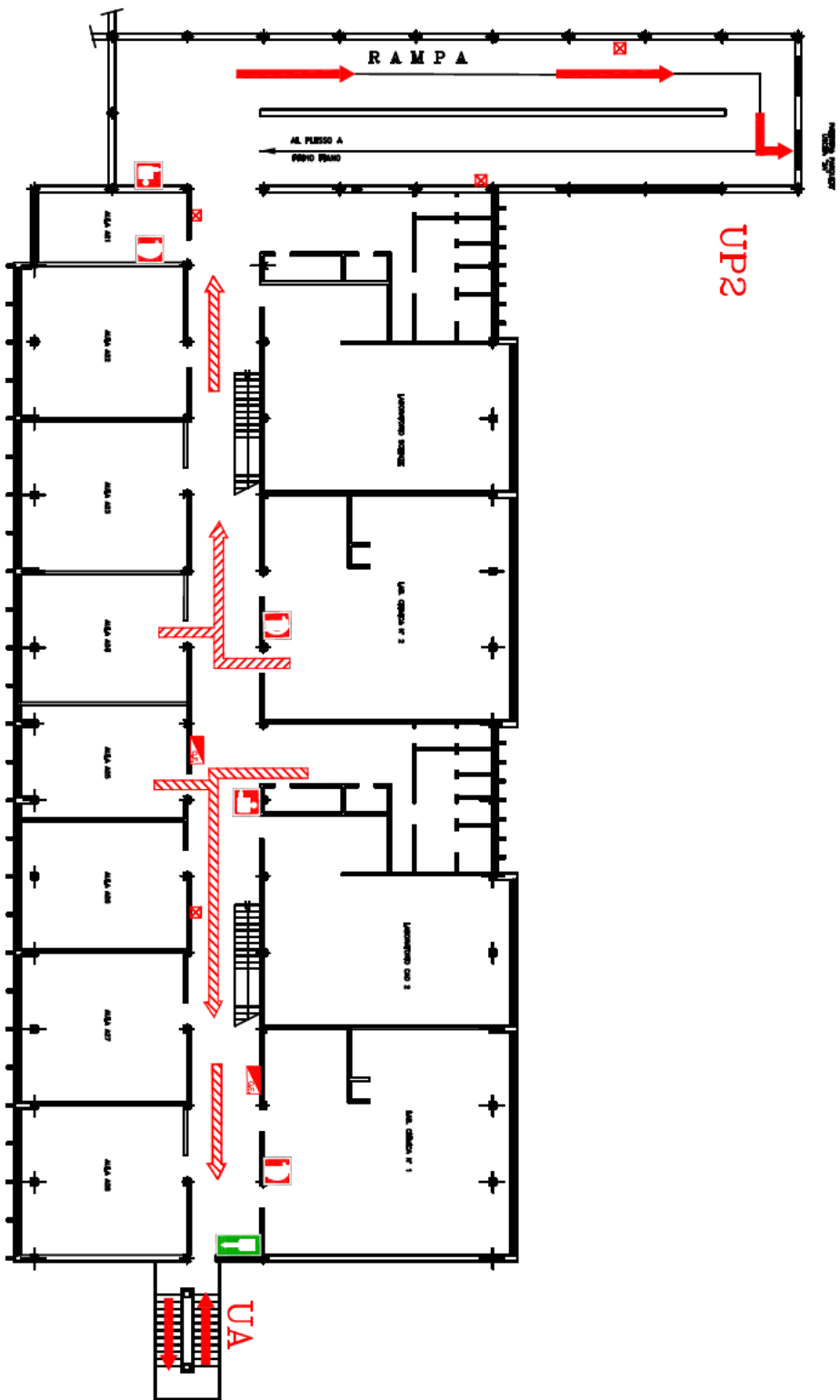
	USCITA DI EMERGENZA
	PERCORSO/USCITA DI EMERGENZA VERSO DESTRA / SINISTRA
	SCALA DI EMERGENZA SALITA A DESTRA / SINISTRA
	SPAZIO CALVO DISABILI
	LIDRANTI UNI 45
	ESTINTORI
	PULSANTI DI ALLARME
	QUADRO ELETTRICO
	DIVIETO DI USARE L'ASCENSORE

AUTORE: a cura del SPP  
febbraio 2016



ITI GIORDANI-STRIANO  
Via Caravaggio 184 -Napoli

# PIANO DI EVACUAZIONE



**PLESSO A  
SECONDO PIANO**

- PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI ALLARME**
- Un segnale acustico prolungato accompagnato da comunicazioni vocali segnerà una situazione di emergenza per incendio o pericolo di altra natura.
  - Mantenere la calma ed evitare di fumare o il panico ad altre persone.
  - Le scale di rifugio saranno firmate e sigillate con un nastro adesivo autadescente alla prima segnalazione di allarme.
  - Evacuare immediatamente il laboratorio utilizzando le uscite di sicurezza più vicine e indicare la sposta magnetica e fornita nelle presenze per il livello.
  - Prestare assistenza a chi si trova in difficoltà, se non è garantita di riuscire nell'intento.
  - Attenersi scrupolosamente alle istruzioni emanate dall'incaricato di evacuazione sonora.
  - Dopo avere attraversato le porte sigillate delle uscite di sicurezza deve già in luogo sicuro, ovvero al riparo dagli effetti di un eventuale pericolo, raggiungere il luogo sicuro, ovvero il luogo sicuro designato.
  - Prendere nella situazione alla segnalazione di sicurezza perché molti percorsi comprendono tratti di scale in salita che conducono fino alla copertura ed è necessario che queste siano attraversate rapidamente ed opportunamente per raggiungere i punti di raccolta esterni.
  - Restare sempre nel punto di raccolta esterni seguendo le indicazioni degli addetti alla gestione dell'emergenza per non interferire con operazioni di soccorso.
  - Non tornare nell'edificio fino a quando non vengono ripristinate le condizioni di normalità.

**LEGENDA**

	VIA SETE OLI
	USCITA DI SICUREZZA PIU' VICINA
	PERCORSO DI FUGA IN PIANO
	PERCORSO DI FUGA IN DISCESA

**SEGNALETICA DI SICUREZZA PER ATTIVITA' ANTINCENDIO DISPONIBILI NELLA GALLEERIA**

	USCITA DI EMERGENZA
	PERCORSO/USCITA DI EMERGENZA VERSO DESTRA / SINISTRA

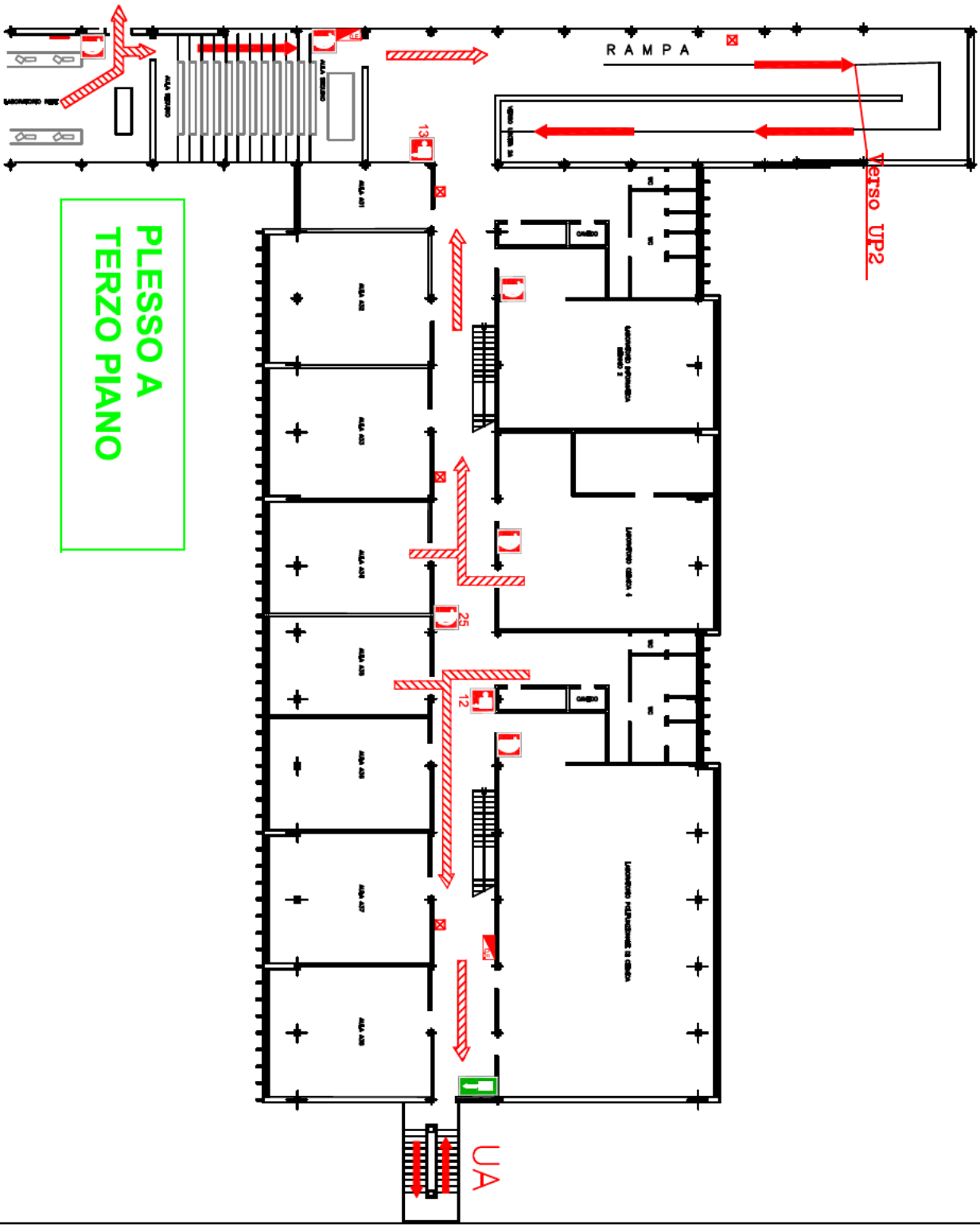
**SEGNALETICA DI SICUREZZA**

	USCITA DI EMERGENZA
	PERCORSO/USCITA DI EMERGENZA VERSO DESTRA / SINISTRA
	SCALA DI EMERGENZA SALITA A DESTRA / SINISTRA
	SPAZIO CALVO DISABILI
	LIDRANTI UNI 45
	ESTINTORI
	PULSANTI DI ALLARME
	QUADRO ELETTRICO
	DIVIETO DI USARE L'ASCENSORE

AUTORE: **a cura del SPP**  
febbraio 2016

ITI GIORDANI-STRIANO  
Via Caravaggio 184 -Napoli...

# PIANO DI EVACUAZIONE



- PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI ALLARME**
- Un segnale acustico prolungato accompagnato da raccomandazioni vocali segnerà una situazione di emergenza per incendio o pericolo di altra natura.
  - Mantenere la calma ed evitare di fumare, bere o altre attività.
  - Le scale di rifugio saranno firmate e chiuse con lucchi di sicurezza.
  - Evacuare immediatamente il laboratorio utilizzando le uscite di sicurezza più vicine e indicare la propria matricola e sporta magnetica e sporta nelle presenze per il servizio.
  - Prendere assistenza a chi è fuori in difficoltà, se avete la garanzia di aiuto nel lavoro.
  - Attenersi scrupolosamente alle istruzioni emanate dall'incaricato di direzione scuola.
  - Dopo aver attraversato le porte sigillate delle uscite di sicurezza dello gli in luogo sicuro, ovvero al piano degli esteri di un eventuale percorso di fuga, attendere le istruzioni del personale di servizio.
  - Procedere nella situazione alla segnalazione di sicurezza perché molti percorsi comprendono tratti di scala in salita che conducono fino alla copertura ed è necessario che, quando è possibile, abbandonare rapidamente ed apertamente per raggiungere punti di raccolta sicuri.
  - Restare sempre nel punto di raccolta esterni seguendo le indicazioni degli addetti alla gestione dell'emergenza per non interferire con operazioni di soccorso.
  - Non parlare, né fumare, fino a quando non vengono ripristinate le condizioni di normalità.

**LEGENDA**

	VIA SETTE OLI
	USCITA DI SICUREZZA PIU' VICINA
	PERCORSO DI FUGA IN PIANO
	PERCORSO DI FUGA IN DISCESA

**SEGNALETICA DI SICUREZZA PER LE ATTIVITA' ANTINCENDIO DISPONIBILI NELLA GALLEERIA**

	USCITA DI EMERGENZA
	PERCORSO USCITA DI EMERGENZA VERSO DESTRA / SINISTRA

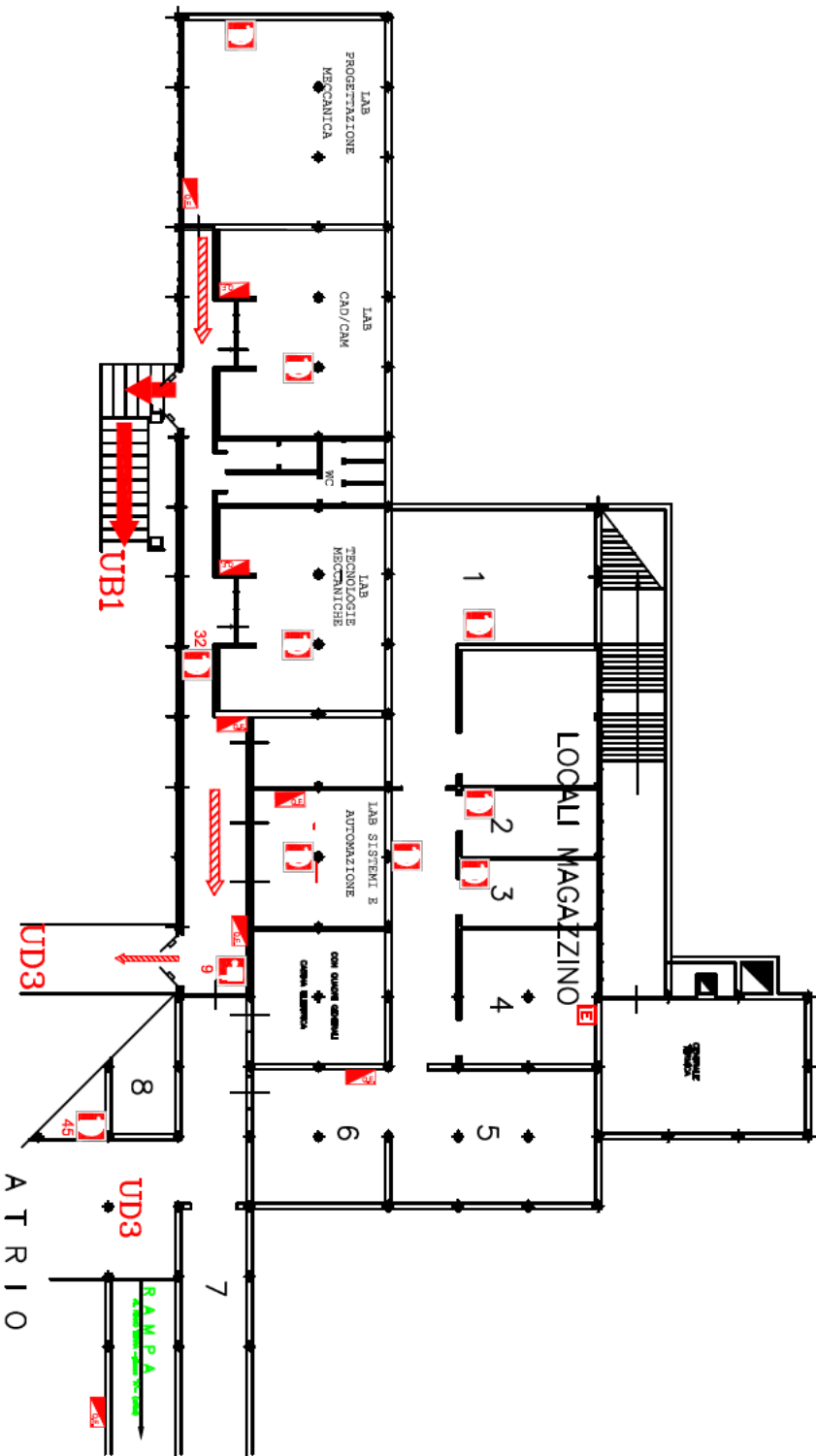
**SEGNALETICA DI SICUREZZA**

	USCITA DI EMERGENZA
	PERCORSO USCITA DI EMERGENZA VERSO DESTRA / SINISTRA
	SCALA DI EMERGENZA SALITA A DESTRA / SINISTRA
	SPAZIO CALVO DISABILI
	LIDRANTI UNI 45
	ESTINTORI
	PULSANTI DI ALLARME
	QUADRO ELETTRICO
	DIVIETO DI USARE LASCENORE

AUTORE: a cura del SPP  
Marzo 2016

ITI GIORDANI-STRIANO  
Via Caravaggio 184 - Napoli

# PIANO DI EVACUAZIONE



PLESSO B  
PIANO TERRA

**PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI ALLARME**

- Un segnale acustico prolungato accompagnato da raccomandazioni vocali segnerà una situazione di emergenza per incendio o pericolo di altra natura.
- Mantenere la calma ed evitare di fumare, bere o altre pene.
- Lo squaker di primo soccorso formerà il 112 ed il loro vergero verrà automaticamente alla prima segnalazione di allarme.
- Evacuare immediatamente il fabbricato utilizzando le uscite di sicurezza più vicine e indicare la propria matricola e sporta magnetica e sporta nelle presenze per il vergero.
- Prestare assistenza a chi si trova in difficoltà, se avvisi la guardia di finanza nel 112.
- Attenersi scrupolosamente alle istruzioni emanate dall'incaricato di evacuazione sonora.
- Dopo aver attraversato le porte sigillate delle uscite di sicurezza deve già in luogo sicuro, ovvero al riparo dagli effetti di un eventuale pericolo, raggiungere il luogo sicuro, ovvero il luogo sicuro del luogo sicuro raggiunto, e rimanere lì fino a che non venga autorizzato a lasciare il luogo sicuro.
- Prestare nella situazione alla segnalazione di sicurezza perché molti percorsi di evacuazione sono a scala in salita che conducono fino alla copertura ed è necessario che, quando è possibile, abbandonarli rapidamente ed appenderli per raggiungere punti di raccolta sicuri.
- Restare sempre nel punto di raccolta esterni al fabbricato fino a che non si sia ricevuto il permesso per rientrare per il controllo di sicurezza.
- Non tornare nel fabbricato fino a quando non vengono specificati le condizioni di ritorno.

**LEGENDA**

	VIA SETE OLI
	USCITA DI SICUREZZA PIU' VICINA
	PERCORSO DI FUGA IN PIANO
	PERCORSO DI FUGA IN DISCESA

**SEGNALETICA DI SICUREZZA PER ATTIVITA' ANTINCENDIO DISPONIBILI NELLA GALERIA**

	USCITA DI EMERGENZA
	PERCORSO USCITA DI EMERGENZA VERSO DESTRA / SINISTRA

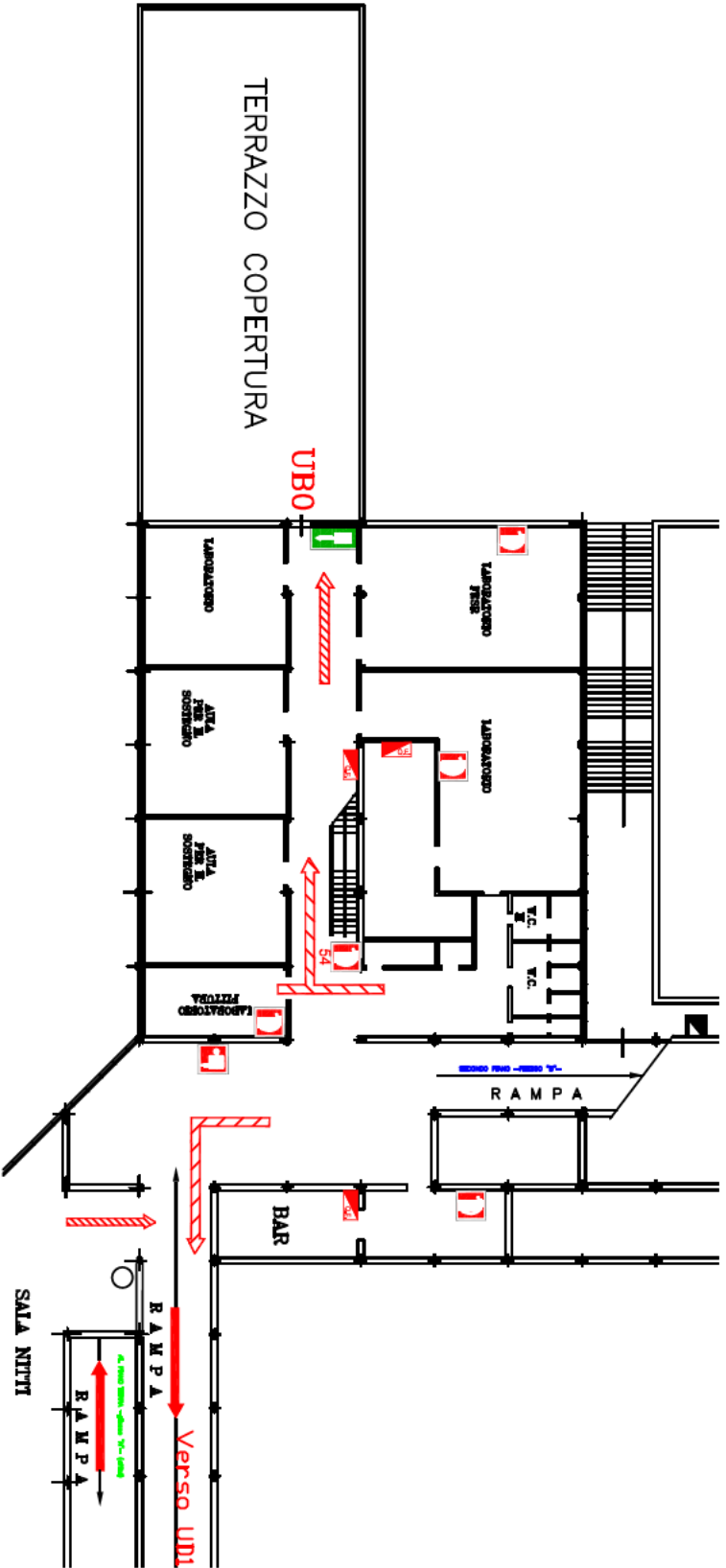
**SEGNALETICA DI SICUREZZA**

	USCITA DI EMERGENZA
	PERCORSO USCITA DI EMERGENZA VERSO DESTRA / SINISTRA
	SCALA DI EMERGENZA SALITA A DESTRA / SINISTRA
	SPAZIO CALVO DISABILI
	LIDRANTI UNI 45
	ESTINTORI
	PULSANTI DI ALLARME
	QUADRO ELETTRICO
	DIVIETO DI USARE L'ASCENSORE

AUTORE: a cura del SPP  
febbraio 2016

ITI GIORDANI-STRIANO  
Via Caravaggio 184 - Napoli

# PIANO DI EVACUAZIONE



**PLESSO B  
PRIMO PIANO**

- ### PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI ALLARME
- Un segnale acustico prolungato accompagnato da accompagnatori vocali segnerà una situazione di emergenza per incendio o pericolo di altra natura.
  - Mantenere la calma ed evitare di fumare, bere o altre azioni.
  - Lo squillo di primo soccorso ferma il V.I.C. ed il loro viaggio è illimitato.
  - Evacuare immediatamente il laboratorio utilizzando le uscite di sicurezza più vicine e indicare la propria matricola e sporta magnetica e sporta nelle presenze per il ruolo.
  - Prestare assistenza a chi si trova in difficoltà, se avete la garanzia di aiuto del V.I.C.
  - Attenersi scrupolosamente alle istruzioni emanate dall'incaricato di evacuazione.
  - Dopo aver attraversato le porte sigillate delle uscite di sicurezza stare già in luogo sicuro, ovvero al riparo dagli effetti di un eventuale pericolo.
  - Non tornare mai indietro per recuperare i propri effetti personali, né per raggiungere i familiari, i colleghi o il proprio insegnante.
  - Provare nella situazione alla segnalazione di sicurezza perché molti percorsi comprendono tratti di scale in salita che conducono fino alla copertura ed è necessario che, quando è possibile, abbandonare rapidamente ed apertamente per raggiungere i punti di raccolta esterni.
  - Restare sempre nel punto di raccolta esterni seguendo le indicazioni degli addetti alla gestione dell'emergenza per non interferire con operazioni di soccorso.
  - Non parlare, né fumare, né bere e non usare il telefono in situazioni di emergenza.
  - Non parlare, né fumare, né bere e non usare il telefono in situazioni di emergenza.

### LEGENDA

	VIA SETE OLI
	USCITA DI SICUREZZA PIU' VICINA
	PERCORSO DI FUGA IN PIANO
	PERCORSO DI FUGA IN DISCESA

### SEGNALETICA DI SICUREZZA PER LE STRUTTURE ANTINCENDIO DISPONIBILI NELLA GALLERIA

	USCITA DI EMERGENZA
	PERCORSO USCITA DI EMERGENZA VERSO DESTRA / SINISTRA

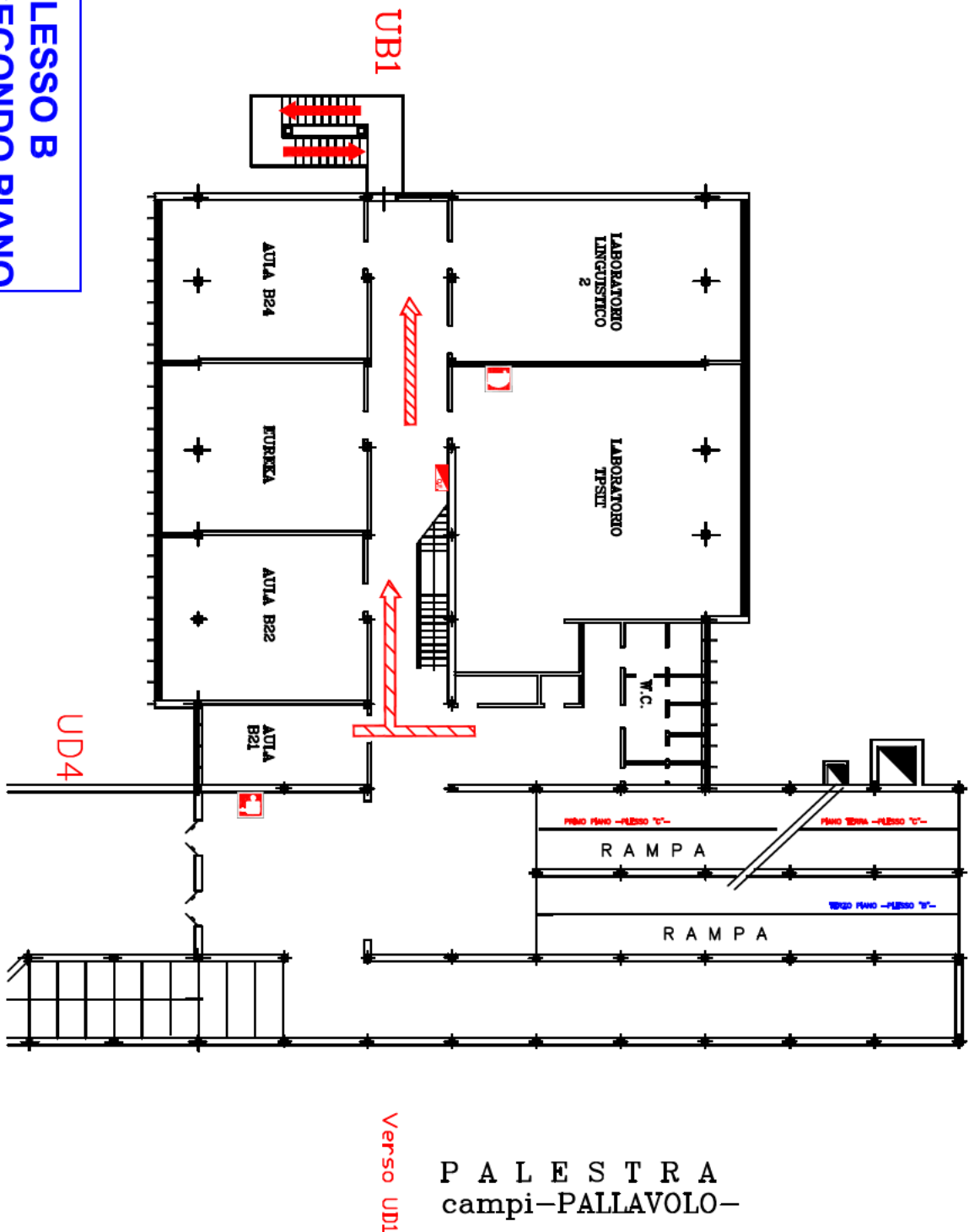
### SEGNALETICA DI SICUREZZA

	USCITA DI EMERGENZA
	PERCORSO USCITA DI EMERGENZA VERSO DESTRA / SINISTRA
	SCALA DI EMERGENZA SALITA A DESTRA / SINISTRA
	SPAZIO CALVO DISABILI
	INDICANTI UNI 45
	ESTINTORI
	PULSANTI DI ALLARME
	QUADRO ELETTRICO
	DIVIETO DI USARE L'ASCENSORE

AUTORE: **a cura del SPP**  
febbraio 2016

ITI GIORDANI-STRIANO  
Via Caravaggio 184 - Napoli

# PIANO DI EVACUAZIONE



**PLESSO B  
SECONDO PIANO**

- PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI ALLARME**
- Un segnale acustico prolungato accompagnato da raccomandazioni vocali segnerà una situazione di emergenza per incendio o pericolo di altra natura.
  - Mantenere la calma ed evitare di fumare o parlare ad alta voce.
  - Lo squillo di primo soccorso ferma il V.I.C. ed il suo suono vengono utilizzati automaticamente alla prima segnalazione di allarme.
  - Evacuare immediatamente il fabbricato utilizzando le uscite di sicurezza più vicine e indicare la sposta esatta e fornita nelle presenti planimetrie.
  - Prestare assistenza a chi si trova in difficoltà, se non la garanzia di aiuto non è sicura.
  - Attenersi scrupolosamente alle istruzioni emanate dall'incaricato di evacuazione sonora.
  - Dopo avere attraversato le porte sigillate delle uscite di sicurezza essere già in luogo sicuro, ovvero al riparo dagli effetti di un eventuale pericolo. Segnalare il proprio arrivo al luogo sicuro al responsabile tramite il numero fissato nelle planimetrie.
  - Prestare molta attenzione alla segnalazione di sicurezza perché molti percorsi comprendono tratti di scale in salita che conducono fino alla copertura ed il rischio è quello di poterle attraversare malevolmente ed appenderci per raggiungere punti di raccolta sicuri.
  - Restare sempre nel punto di raccolta senza seguirlo in percorsi di fuga e non allontanarsi dal punto di raccolta per non far perdere la continuità del soccorso.
  - Non tornare nell'edificio fino a quando non vengono specificati le condizioni di ritorno.

**LEGENDA**

	VOA SETTE OLA
	USCITA DI SICUREZZA PIU' VICINA
	PERCORSO DI FUGA IN PIANO
	PERCORSO DI FUGA IN DISCESA

**SEGNALETICA DI SICUREZZA PER LE ATTIVITÀ ANTINCENDIO DISPONIBILI NELLA GALLEERIA**

	USCITA DI EMERGENZA
	PERCORSO/USCITA DI EMERGENZA VERSO DESTRA / SINISTRA

**SEGNALETICA DI SICUREZZA**

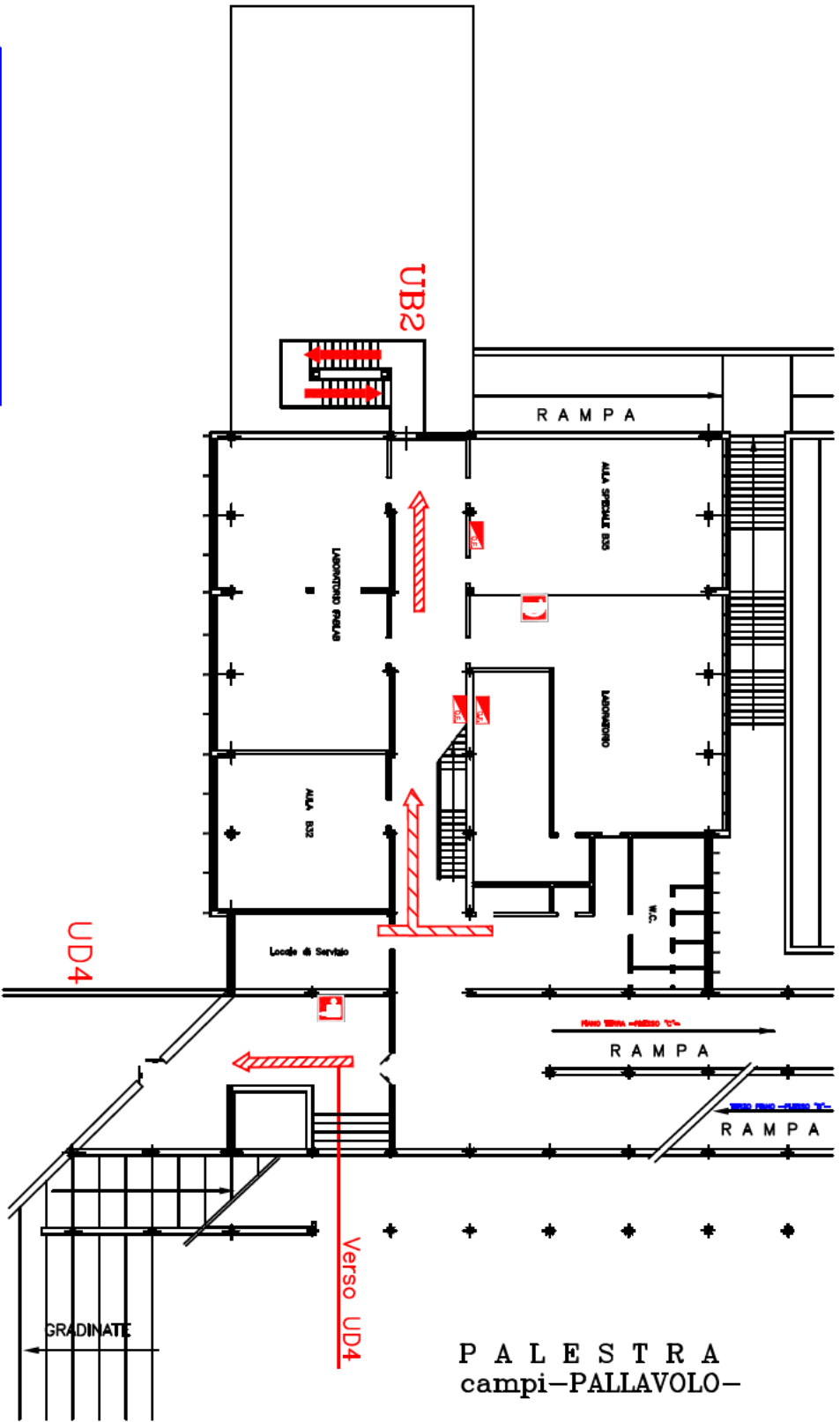
	USCITA DI EMERGENZA
	PERCORSO/USCITA DI EMERGENZA VERSO DESTRA / SINISTRA
	SCALA DI EMERGENZA SALITA A DESTRA / SINISTRA
	SPAZIO CALVO DISABILI
	LIDRANTI UNI 45
	ESTINTORI
	PULSANTI DI ALLARME
	QUADRO ELETTRICO
	DIVIETO DI USARE LASCENORE

AUTORE: **a cura del SPP**  
febbraio 2016

ITI GIORDANI-STRIANO  
Via Caravaggio 184 -Napoli

# PIANO DI EVACUAZIONE

PLESSO B  
TERZO PIANO



PALESTRA  
campi-PALLAVOLO-

- PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI ALLARME**
- Un segnale acustico prolungato accompagnato da accompagnatori vocali segnerà una situazione di emergenza per incendio o pericolo di altra natura.
  - Mantenere la calma ed evitare di fumare o il panico ad altre persone.
  - Le scagioni di primo soccorso firmati a 140 cm dal suolo vengono utilizzati automaticamente alla prima segnalazione di allarme.
  - Evacuare immediatamente il laboratorio utilizzando le uscite di sicurezza più vicine e indicare la sposta magnetica e sportiva nelle presenze per disabili.
  - Prestare assistenza a chi si trova in difficoltà, se avete la garanzia di aiuto nel laboratorio.
  - Attenersi accuratamente alle istruzioni emanate dall'incaricato di evacuazione.
  - Dopo avere attraversato le porte sigillate delle uscite di sicurezza deve chi in luogo sicuro, ovvero al riparo dagli effetti di un eventuale pericolo, raggiungere i telefoni di emergenza, il numero verde 800 70 70 70 o il numero verde 800 70 70 70.
  - Prestare nella situazione alla segnalazione di sicurezza perché molti percorsi comprendono tratti di scale in salita che conducono fino alla copertura ed il rischio di caduta è possibile. Attenersi nel modo di procedere ed appenderlo per raggiungere i punti di raccolta esterni.
  - Restare sermi nel punto di raccolta esterni seguendo le indicazioni degli addetti alla gestione dell'emergenza per non interferire con operazioni di soccorso.
  - Non tornare nel laboratorio fino a quando non vengono specificati le condizioni di ritorno.

**LEGENDA**

	VOI SEETE QUI
	USCITA DI SICUREZZA PIU' VICINA
	PERCORSO DI FUGA IN PIANO
	PERCORSO DI FUGA IN DISCESA

**SEGNALETICA DI SICUREZZA PER ATTIVITA' ANTINCENDIO DISPONIBILI NELLA GALERIA**

	USCITA DI EMERGENZA
	PERCORSO/USCITA DI EMERGENZA VERSO DESTRA / SINISTRA

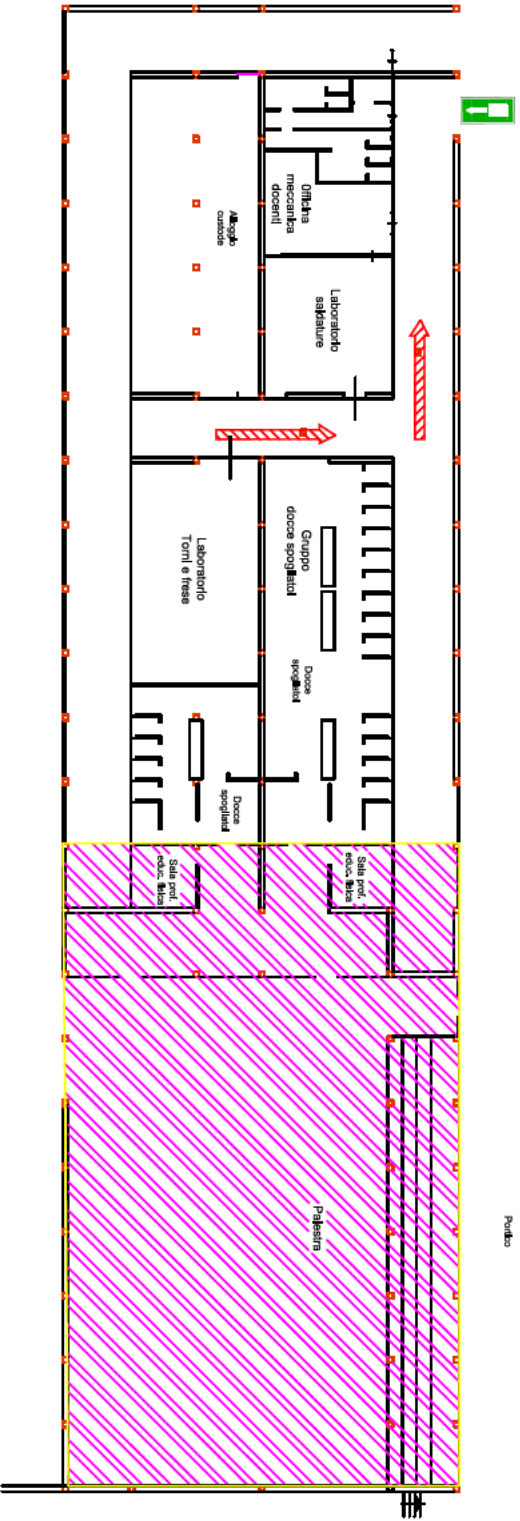
**SEGNALETICA DI SICUREZZA**

	USCITA DI EMERGENZA
	PERCORSO/USCITA DI EMERGENZA VERSO DESTRA / SINISTRA
	SCALA DI EMERGENZA SALITA A DESTRA / SINISTRA
	SPAZIO CALMO DISABILI
	IDENTIFICANTI UNI 45
	ESTINTORI
	PULSANTI DI ALLARME
	QUADRO ELETTRICO
	DIVIETO DI USARE L'ASCENSORE

AUTORE: a cura del SPP  
febbraio 2016

ITI GIORDANI-STRIANO  
Via Caravaggio 184 - Napoli

# PIANO DI EVACUAZIONE



**PLESSO C  
PIANO TERRA**

- PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI ALLARME**
- Un segnale acustico prolungato accompagnato da accompagnatori vocali segnerà una situazione di emergenza per incendio o pericolo di altra natura.
  - Mantenere la calma ed evitare di fumare o il panico ad altre persone.
  - Le scale di rifugo saranno firmate e chiuse con lucchi vengono chiuse automaticamente alla prima segnalazione di allarme.
  - Evacuare immediatamente il laboratorio utilizzando le uscite di sicurezza più vicine indicate da segnali luminosi e fornite nelle presenze per il servizio.
  - Prendere assistenza a chi si trova in difficoltà, se avete la garanzia di aiuto nel lavoro.
  - Attenersi scrupolosamente alle istruzioni emanate dall'incaricato di evacuazione.
  - Dopo aver attraversato le porte sigillate delle uscite di sicurezza stare già in luogo sicuro, ovvero al riparo dagli effetti di un eventuale pericolo. Segnalare il proprio arrivo al luogo sicuro nel tempo stesso raggiungibile tramite il numero telefonico.
  - Prendere nella situazione alla segnalazione di sicurezza perché molti percorsi comprendono tratti di scale in salita che conducono fino alla copertura ed fabbricato della quale è possibile allontanarsi rapidamente ed agevolmente per raggiungere punti di raccolta sicuri.
  - Restare fermi nel punto di raccolta ed attendere le indicazioni degli addetti alla gestione dell'emergenza per non interferire con operazioni di soccorso.
  - Non ripartire nell'edificio fino a quando non vengono ripristinate le condizioni di normalità.

**LEGENDA**

	VIA SETTE OLI
	USCITA DI SICUREZZA PIU' VICINA
	PERCORSO DI FUGA IN PIANO
	PERCORSO DI FUGA IN DISCESA

**SEGNALETICA DI SICUREZZA PER LE PROCEDURE ANTINCENDIO DISPONIBILI NELLA GALLENERIA**

	USCITA DI EMERGENZA
	PERCORSO USCITA DI EMERGENZA VERSO DESTRA / SINISTRA

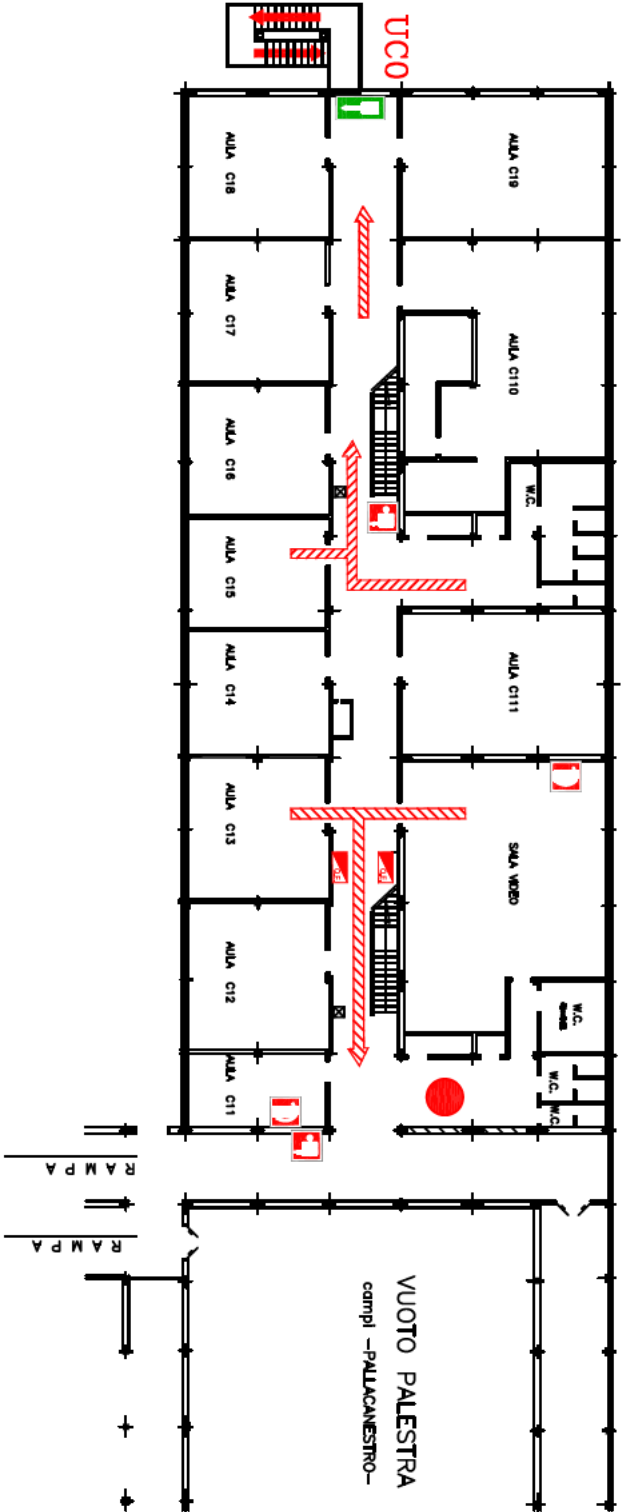
**SEGNALETICA DI SICUREZZA**

	USCITA DI EMERGENZA
	PERCORSO USCITA DI EMERGENZA VERSO DESTRA / SINISTRA
	SCALA DI EMERGENZA SALITA A DESTRA / SINISTRA
	SPAZIO CALVO DISABILI
	LIDRANTI UNI 45
	ESTINTORI
	PULSANTI DI ALLARME
	QUADRO ELETTRICO
	DIVIETO DI USARE L'ASCENSORE

AUTORE: **a cura del SPP**  
febbraio 2016

ITI GIORDANI-STRIANO  
Via Caravaggio 184 -Napoli

# PIANO DI EVACUAZIONE



**PLESSO C  
PRIMO PIANO**

- PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI ALLARME**
- Un segnale acustico prolungato accompagnato da raccomandazioni vocali segnerà una situazione di emergenza per incendio o pericolo di altra natura.
  - Mantenere la calma ed evitare di fumare o il panico ad altre persone.
  - Le scaglie di primo soccorso formo e 119 con il loro vengono utilizzati automaticamente alla prima segnalazione di allarme.
  - Evacuare immediatamente il laboratorio utilizzando le uscite di sicurezza più vicine e indicare la sposta magnifica e sportiva nelle presenze per i soccorsi.
  - Prestare assistenza a chi si trova in difficoltà, se avete la garanzia di aiuto nel lavoro.
  - Attenersi accuratamente alle istruzioni emanate dall'incaricato di evacuazione.
  - Dopo aver attraversato le porte sigillate delle uscite di sicurezza deve già in luogo sicuro, ovvero al riparo dagli effetti di un eventuale pericolo, raggiungere il punto di raccolta.
  - Procedere nella situazione alla segnalazione di sicurezza perché molti percorsi comprendono tratti di scale in salita che conducono fino alla copertura ed è necessario che queste siano liberate e attraversate rapidamente ed opportunamente per raggiungere i punti di raccolta esterni.
  - Restare sermi nel punto di raccolta esterni seguendo le indicazioni degli addetti alla gestione dell'emergenza per non interferire con operazioni di soccorso.
  - Non parlare, né fumare, fino a quando non vengono ripristinate le condizioni di normalità.

**LEGENDA**

	VIA SETTE OLI
	USCITA DI SICUREZZA PIU' VICINA
	PERCORSO DI FUGA IN PIANO
	PERCORSO DI FUGA IN DISCESA

**SEGNALETICA DI SICUREZZA PER ATTIVITA' ANTINCENDIO DISPONIBILI NELLA GALLEERIA**

	USCITA DI EMERGENZA
	PERCORSO/USCITA DI EMERGENZA VERSO DESTRA / SINISTRA

**SEGNALETICA DI SICUREZZA**

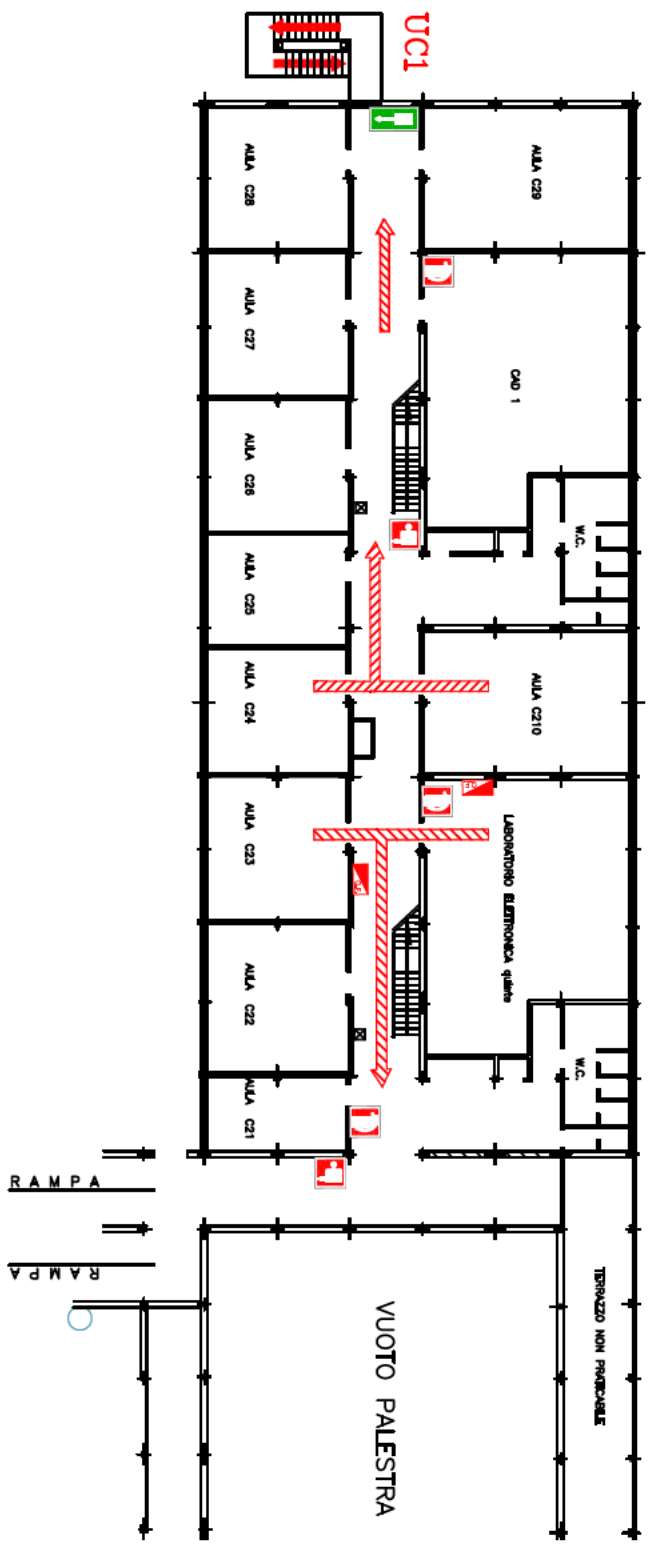
	USCITA DI EMERGENZA
	PERCORSO/USCITA DI EMERGENZA VERSO DESTRA / SINISTRA
	SCALA DI EMERGENZA SALITA A DESTRA / SINISTRA
	SPAZIO CALVO DISABILI
	LIDRANTI UNI 45
	ESTINTORI
	PULSANTI DI ALLARME
	QUADRO ELETTRICO
	DIVIETO DI USARE L'ASCENSORE

AUTORE: **a cura del SPP**  
febbraio 2016



ITI GIORDANI-STRIANO  
Via Caravaggio 184 -Napoli...

# PIANO DI EVACUAZIONE



## PLESSO C SECONDO PIANO

- PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI ALLARME**
- Un segnale acustico prolungato accompagnato da raccomandazioni vocali segna l'inizio di un'evacuazione di emergenza per incendio o pericolo di altra natura.
  - Mantenere la calma ed evitare di fumare o il panico ad altre persone.
  - Le uscite di primo soccorso formano il V.I.C. (via di uscita) vengono utilizzati automaticamente alla prima segnalazione di allarme.
  - Evacuare immediatamente il laboratorio utilizzando le uscite di sicurezza più vicine e indicare la propria emergenza e fornirne le necessarie informazioni per il soccorso.
  - Prevedere assistenza a chi si trova in difficoltà, se avete la garanzia di aiuto nel V.I.C.
  - Attenersi accuratamente alle istruzioni emanate dall'incaricato di evacuazione sonora.
  - Dopo avere attraversato le porte sigillate delle uscite di sicurezza avere già in corpo il fazzoletto, ovvero il fazzoletto di un eventuale pericolo, e uscire immediatamente dal laboratorio.
  - Procedere nella situazione alla segnalazione di sicurezza perché molti percorsi comprendono tratti di scale in salita che conducono fino alla copertura ed è necessario che, quando è possibile, abbandonare rapidamente ed apertamente per raggiungere i punti di raccolta esterni.
  - Restare sempre nel punto di raccolta esterni seguendo le indicazioni degli addetti alla gestione dell'emergenza per non farsi prendere dai panici e per non essere travolti da persone che si sono spaventate e si muovono in modo incontrollato.
  - Non parlare, né fumare fino a quando non vengono ripristinate le condizioni di normalità.

**LEGENDA**

	VOCI SEITE QUI
	USCITA DI SICUREZZA PIU' VICINA
	PERCORSO DI FUGA IN PIANO
	PERCORSO DI FUGA IN DISCESA

**SEGNALETICA DI SICUREZZA PER ATTIVITA' ANTINCENDIO DISPONIBILI NELLA GALERIA**

	USCITA DI EMERGENZA
	PERCORSO USCITA DI EMERGENZA VERSO DESTRA / SINISTRA

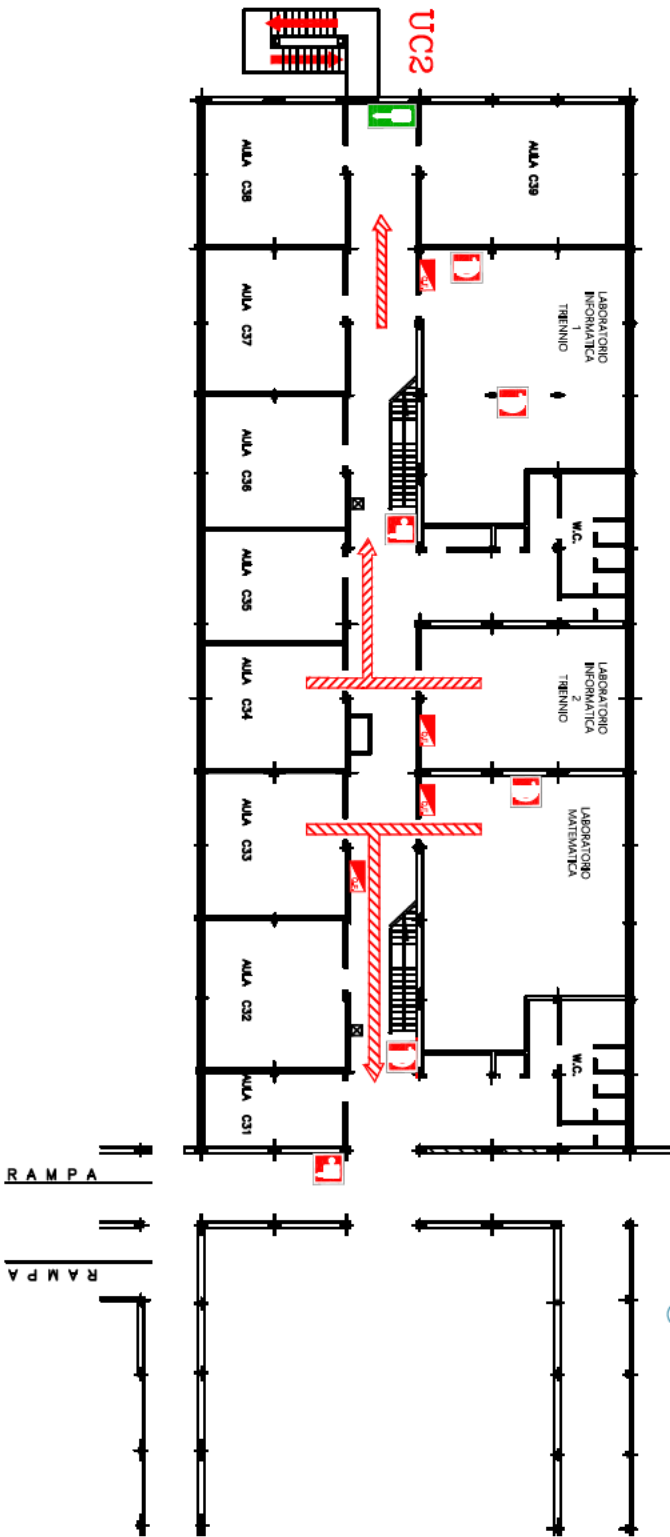
**SEGNALETICA DI SICUREZZA**

	USCITA DI EMERGENZA
	PERCORSO USCITA DI EMERGENZA VERSO DESTRA / SINISTRA
	SCALA DI EMERGENZA SALITA A DESTRA / SINISTRA
	SPAZIO CALVO DISABILI
	LIDRANTI UNI 45
	ESTINTORI
	PULSANTI DI ALLARME
	QUADRO ELETTRICO
	DIVIETO DI USARE LABORIORE

AUTORE: a cura del SPP  
febbraio 2016

ITI GIORDANI-STRIANO  
Via Caravaggio 184 -Napoli...

# PIANO DI EVACUAZIONE



**PLESSO C  
TERZO PIANO**

- PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI ALLARME**
- Un segnale acustico prolungato accompagnato da accompagnati vocali segnerà una situazione di emergenza per incendio o pericolo di altra natura.
  - Mantenere la calma ed evitare di fumare e parlare ad alta voce.
  - Lo squillo di primo soccorso ferma il V.C. ed il loro viaggio viene automaticamente alla prima segnalazione di allarme.
  - Evacuare immediatamente il laboratorio utilizzando le uscite di sicurezza più vicine e indicare la propria matricola e frequentazione nelle presenze per il V.C.
  - Prestare assistenza a chi si trova in difficoltà, se avete la garanzia di aiuto nel V.C.
  - Attenersi scrupolosamente alle istruzioni emanate dall'incaricato di evacuazione sonora.
  - Dopo avere attraversato le porte sigillate delle uscite di sicurezza avere già in corpo il celloso, ovvero il foglio della porta di un eventuale pericolo, raggiungere il punto di raccolta nel luogo sicuro.
  - Prestare nella situazione alla segnalazione di sicurezza perché molti percorsi comprendono tratti di scale in salita che conducono fino alla copertura ed il blocco delle uscite è possibile, abbandonare rapidamente ed apertamente per raggiungere punti di raccolta sicuri.
  - Restare sermi nel punto di raccolta ed attendere l'arrivo del V.C. e dei soccorsi alla gestione dell'emergenza per non interferire con i compiti di soccorso.
  - Non parlare nel telefono fino a quando non vengono ripristinate le comunicazioni di norma.

**LEGENDA**

	VOCI SEITE QUI
	USCITA DI SICUREZZA PIU' VICINA
	PERICOLO DI FUOCO IN PIANO
	PERICOLO DI FUOCO IN DISCESA

**SEGNALETICA DI SICUREZZA PER ATTIVITA' ANTINCENDIO DISPONIBILI NELLA GALERIA**

	USCITA DI EMERGENZA
	PERICOLO USCITA DI EMERGENZA VERSO DESTRA / SINISTRA

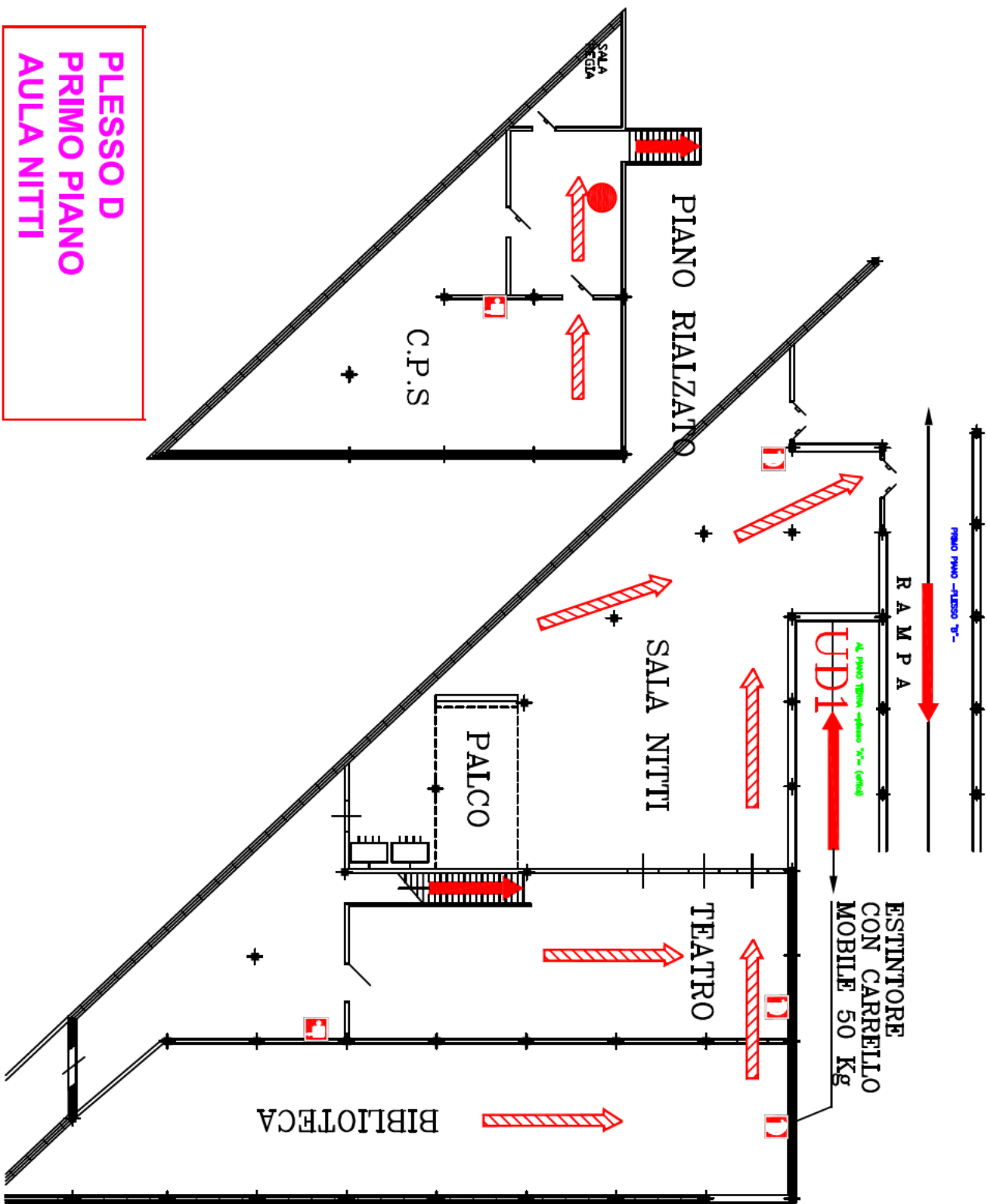
**SEGNALETICA DI SICUREZZA**

	USCITA DI EMERGENZA
	PERICOLO USCITA DI EMERGENZA VERSO DESTRA / SINISTRA
	SCALA DI EMERGENZA SALITA A DESTRA / SINISTRA
	SPAZIO CALVO DISABILI
	INDICANTI UNI 45
	ESTINTORI
	PULSANTI DI ALLARME
	QUADRO ELETTRICO
	DIVIETO DI USARE L'ASCENSORE

AUTORE: a cura del SPP  
febbraio 2016

ITI GIORDANI-STRIANO  
Via Caravaggio 184 -Napoli...

# PIANO DI EVACUAZIONE



- PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI ALLARME**
- Un segnale acustico prolungato accompagnato da accompagnati vocali segnalano una situazione di emergenza per incendio o pericolo di altra natura.
  - Mantenere la calma ed evitare di fumare/tenere il parlo ad altre persone.
  - Le uscite di primo soccorso formi a 140 cm di luce vengono offriti automaticamente alla prima segnalazione di allarme.
  - Evacuare immediatamente il fabbricato utilizzando le uscite di sicurezza più vicine e indicate da appositi segnaletici e fornite nelle presenze pertinenti.
  - Prestare assistenza a chi si trova in difficoltà, se avvisi la guardia di quartiere nell'evento.
  - Attenersi accuratamente alle istruzioni emanate dall'incarico di evacuazione.
  - Dopo avere attraversato le porte sigillate delle uscite di sicurezza avere gli occhi chiusi e il naso tappato con un fazzoletto di stoffa pulita e non bagnata.
  - Non tornare mai indietro nel luogo sicuro.
  - Provvedere nella situazione alla segnalazione di sicurezza perché molti percorsi comprendono tratti di scala in salita che conducono fino alla copertura ed è necessario che tutti i soccorritori siano adeguatamente addestrati per raggiungere punti di raccolta sicuri.
  - Restare fermi nel punto di raccolta e non seguirlo le indicazioni degli addetti alla gestione dell'emergenza per non pregiudicare le operazioni di soccorso.
  - Non parlare, né fumare fino a quando non vengono specificate le condizioni di ritorno.

**LEGENDA**

	VOI SEETE QUI
	USCITA DI SICUREZZA PIU' VICINA
	PERCORSO DI FUGA IN PIANO
	PERCORSO DI FUGA IN DISCESA

**SEGNALETICA DI SICUREZZA PER LE ATTIVITÀ ANTINCENDIO DISPONIBILI NELLA GALLEERIA**

	USCITA DI EMERGENZA
	PERCORSO/USCITA DI EMERGENZA VERSO DESTRA / SINISTRA

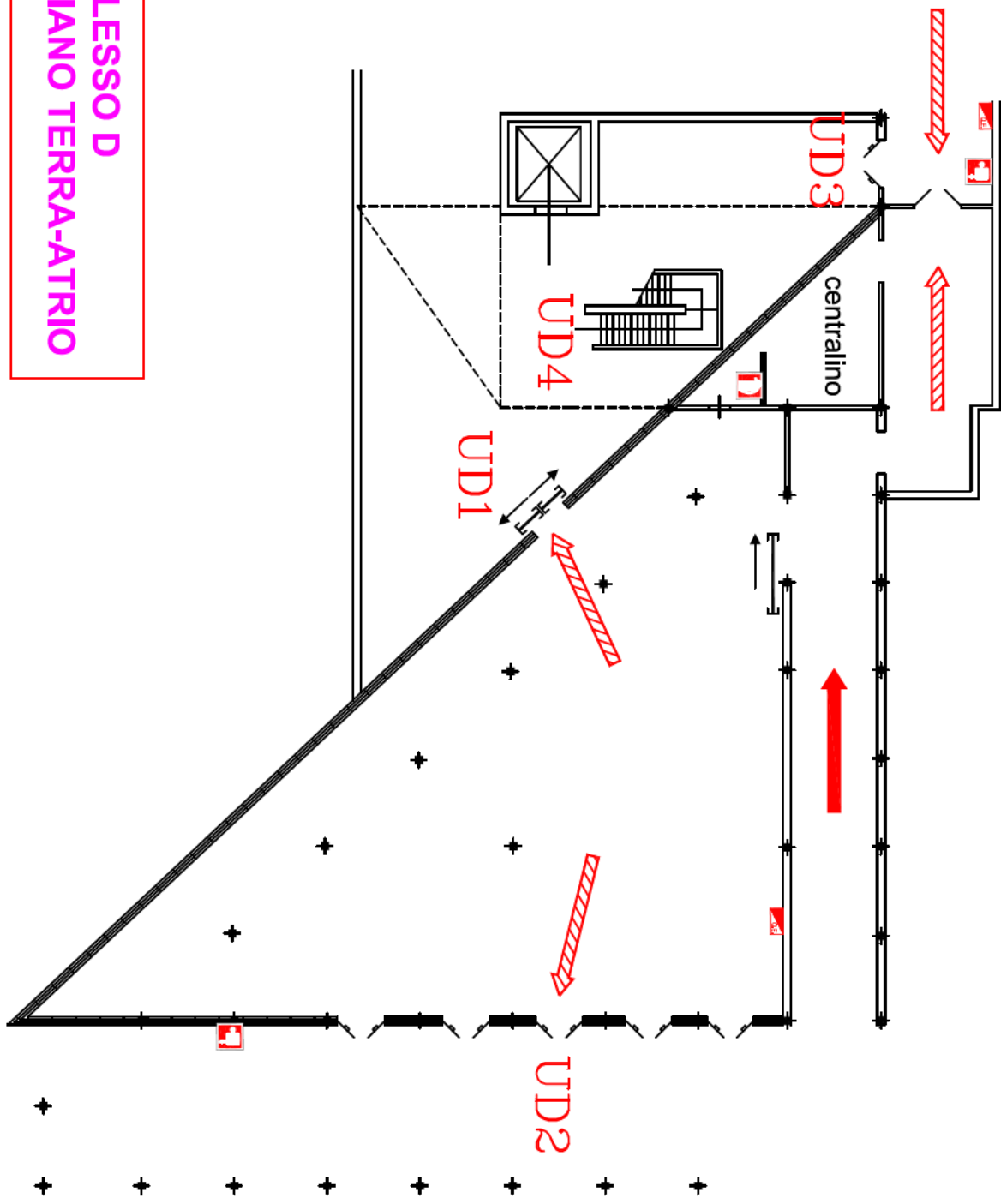
**SEGNALETICA DI SICUREZZA**

	USCITA DI EMERGENZA
	PERCORSO/USCITA DI EMERGENZA VERSO DESTRA / SINISTRA
	SCALA DI EMERGENZA SALITA A DESTRA / SINISTRA
	SPAZIO CALMO DISABILI
	LIDRANTI UNI 45
	ESTINTORI
	PULSANTI DI ALLARME
	QUADRO ELETTRICO
	DIVIETO DI USARE L'ASCENSORE

AUTORE: a cura del SPP  
febbraio 2016

ITI GIORDANI-STRIANO  
Via Caravaggio 184 -Napoli.

# PIANO DI EVACUAZIONE



**PLESSO D**  
**PIANO TERRA-ATRIO**

- PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI ALLARME**
- Un segnale acustico prolungato accompagnato da raccomandazioni vocali segnerà una situazione di emergenza per incendio o pericolo di altra natura.
  - Mantenere la calma ed evitare di fumare/tenere il parlo ad altre persone.
  - Le squadre di primo soccorso formate a UDD con il loro proprio equipaggiamento, alla prima segnalazione di allarme.
  - Evacuare immediatamente il fabbricato utilizzando le uscite di sicurezza più vicine e indicate da apposita segnaletica e fornita nelle presenti planimetrie.
  - Prestare assistenza a chi si trova in difficoltà, se avvisi la gerarchia di incarico nell'edificio.
  - Attenersi scrupolosamente alle istruzioni emanate dall'incaricato di evacuazione sonora.
  - Dopo aver attraversato le porte sigillate delle uscite di sicurezza dello gli in luogo sicuro, ovvero al riparo dagli effetti di un eventuale pericolo, raggiungere il luogo sicuro, ovvero il luogo sicuro designato dal piano di evacuazione, e rimanere lì fino a nuovo avviso.
  - Prendere nella situazione alla segnalazione di sicurezza perché molti percorsi comprendono tratti di scala in salita che conducono fino alla copertura ed è necessario che, quando è possibile, abbandonarli rapidamente ed opportunamente per raggiungere punti di raccolta sicuri.
  - Restare sempre nel punto di raccolta esterni seguendo le indicazioni degli addetti alla gestione dell'emergenza per non interferire con operazioni di soccorso.
  - Non tornare nell'edificio fino a quando non vengono specificata la correttezza di tornare.

**LEGENDA**

	VIA SETE OLI
	USCITA DI SICUREZZA PIU' VICINA
	PERCORSO DI FUGA IN PIANO
	PERCORSO DI FUGA IN DISCESA

**SEGNALETICA DI SICUREZZA PER LA PREVENZIONE ANTINCENDIO DISPONIBILI NELLA GALLEERIA**

	USCITA DI EMERGENZA
	PERCORSO/USCITA DI EMERGENZA VERSO DESTRA / SINISTRA

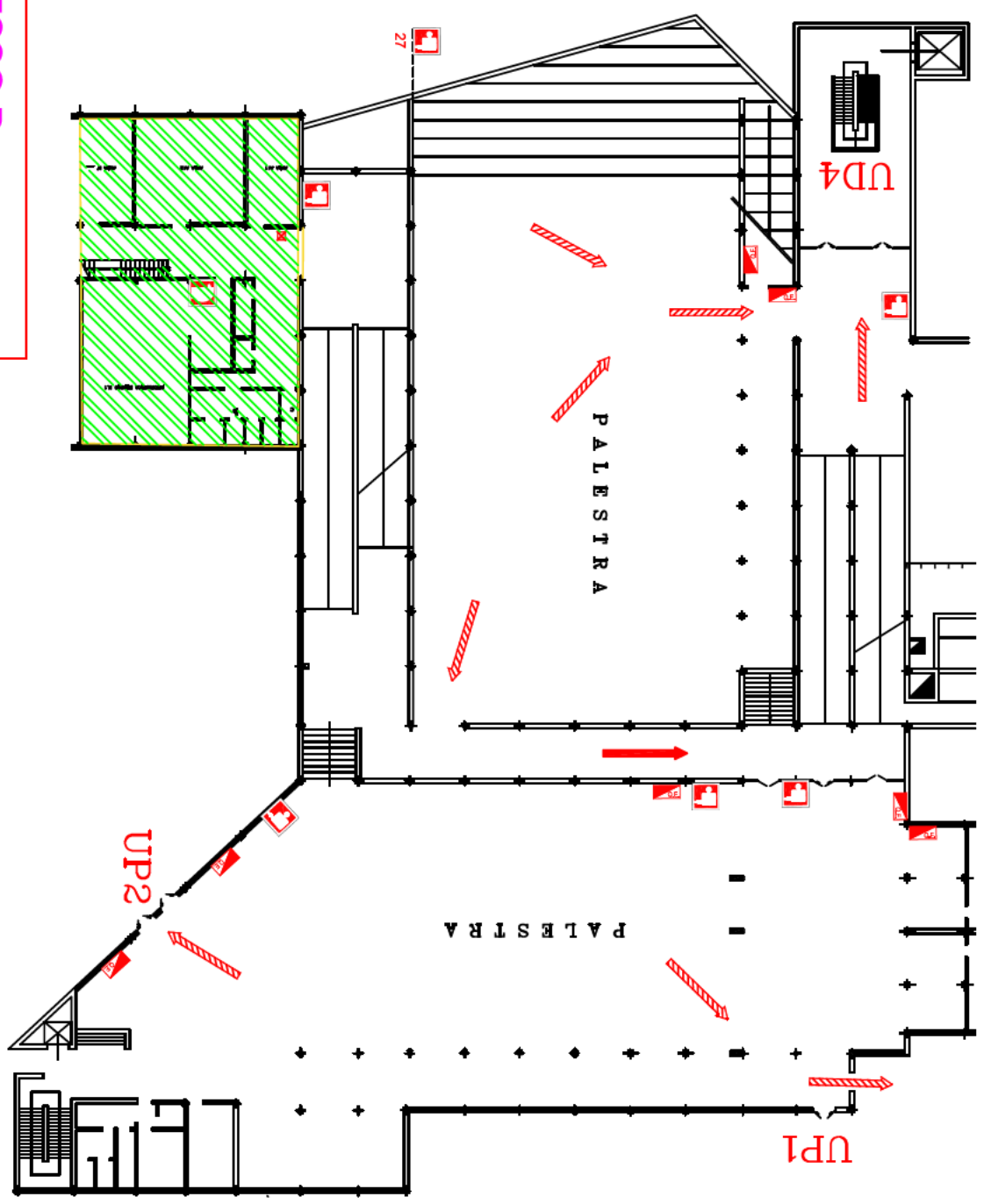
**SEGNALETICA DI SICUREZZA**

	USCITA DI EMERGENZA
	PERCORSO/USCITA DI EMERGENZA VERSO DESTRA / SINISTRA
	SCALA DI EMERGENZA SALITA A DESTRA / SINISTRA
	SPAZIO CALVO DISABILI
	LIDRANTI UNI 45
	ESTINTORI
	PULSANTI DI ALLARME
	QUADRO ELETTRICO
	DIVIETO DI USARE L'ASCENSORE

AUTORE: **a cura del SPP**  
febbraio 2016

ITI GIORDANI-STRIANO  
Via Caravaggio 184 - Napoli

# PIANO DI EVACUAZIONE



PLESSO D  
PIANO TERRA  
PALESTRE

- ### PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI ALLARME
- Un segnale acustico prolungato accompagnato da raccomandazioni vocali segna l'insorgenza di un'emergenza e il periodo di evacuazione.
  - Mantenere la calma ed evitare di fumare o parlare ad alta voce.
  - Le scale di rifugo soccorso formano il 1° livello di sicurezza verso gli ambienti sottostanti. La prima segnalazione di allarme.
  - Evacuare immediatamente il fabbricato utilizzando le uscite di sicurezza più vicine e indicare la sposta emergenza e fornita nelle presenti planimetrie.
  - Prevedere assistenza a chi si trova in difficoltà, se non la garanzia di aiuto nel livello.
  - Attenersi scrupolosamente alle istruzioni emanate dall'incaricato di evacuazione.
  - Dopo avere attraversato le porte tagliafuoco delle uscite di sicurezza verso gli ambienti sottostanti, occorre di nuovo uscire dal luogo sicuro.
  - Evacuare immediatamente il fabbricato utilizzando le uscite di sicurezza verso gli ambienti sottostanti.
  - Prevedere nella situazione alla segnalazione di sicurezza perché molti percorsi di evacuazione sono in salita che conducono fino alla copertura ed è necessario che sia possibile attraversare il camminamento ed appenderlo per raggiungere punti di raccolta sicuri.
  - Restare sermi nel punto di raccolta e attendere l'incaricato degli interventi di gestione dell'emergenza per non frangere la continuità del servizio di evacuazione e per il servizio di evacuazione di emergenza.
  - Non parlare nell'edificio fino a quando non vengono ripristinate le condizioni di normalità.

### LEGENDA

	VIA SETE OLI
	USCITA DI SICUREZZA PIU' VICINA
	PERCORSO DI FUGA IN PIANO
	PERCORSO DI FUGA IN DISCESA

### SEGNALETICA DI SICUREZZA PER STRUTTURE ANTINCENDIO DISPONIBILI NELLA GALLEERIA

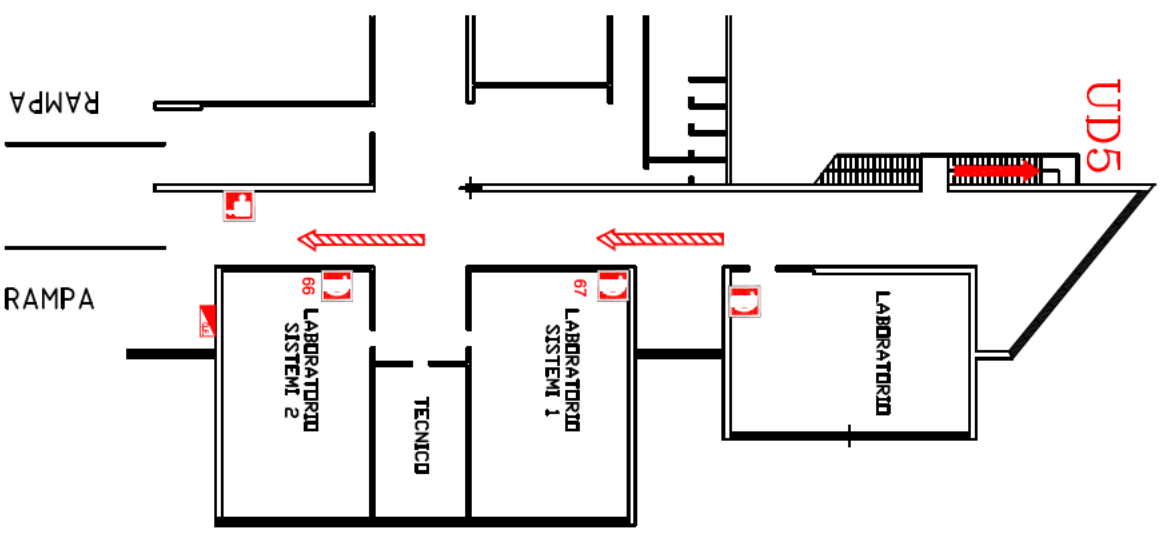
	USCITA DI EMERGENZA
	PERCORSO USCITA DI EMERGENZA VERSO DESTRA / SINISTRA

### SEGNALETICA DI SICUREZZA

	USCITA DI EMERGENZA
	PERCORSO USCITA DI EMERGENZA VERSO DESTRA / SINISTRA
	SCALA DI EMERGENZA SALITA A DESTRA / SINISTRA
	SPAZIO CALVO DISABILI
	LIDRANTI UNI 45
	ESTINTORI
	PULSANTI DI ALLARME
	QUADRO ELETTRICO
	DIVIETO DI USARE L'ASCENSORE

AUTORE: a cura del SPP  
Febbraio 2016

# PIANO DI EVACUAZIONE



PLESSO D  
TERZO PIANO

- ### PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI ALLARME
- Un segnale acustico prolungato accompagnato da comunicazioni vocali segna l'insorgenza di un'emergenza. In caso di incendio o pericolo di altra natura.
  - Mantenere la calma ed evitare di fumare, bere o altre attività.
  - Le scale di rifugio sono il primo e l'ultimo luogo sicuro.
  - La scala di rifugio è il primo luogo sicuro.
  - Evitare inutilmente il fabbricato utilizzando le uscite di sicurezza che non sono indicate da segnali luminosi e acustici nelle presenze per il rifugio.
  - Prevedere assistenza a chi si trova in difficoltà, se non è garantita il servizio di emergenza.
  - Attenersi scrupolosamente alle istruzioni emanate dall'incaricato di evacuazione.
  - Dopo aver attraversato le porte sigillate delle uscite di sicurezza deve chiuderle dietro di sé, o, se non è possibile, assicurarsi che chi si trova vicino chiuderle.
  - Non tornare mai indietro per recuperare oggetti personali.
  - Non usare ascensori.
  - Non usare scale di servizio.
  - Non usare scale di servizio.
  - Non tornare mai indietro per recuperare oggetti personali.

### LEGENDA

	VIA SETE OLI
	USCITA DI SICUREZZA PIU' VICINA
	PERCORSO DI FUGA IN PIANO
	PERCORSO DI FUGA IN DISCESA

### SEGNALETICA DI SICUREZZA PER LE ATTIVITA' ANTINCENDIO DISPONIBILI NELLA GALLERIA

	USCITA DI EMERGENZA
	PERCORSO/USCITA DI EMERGENZA VERSO DESTRA / SINISTRA

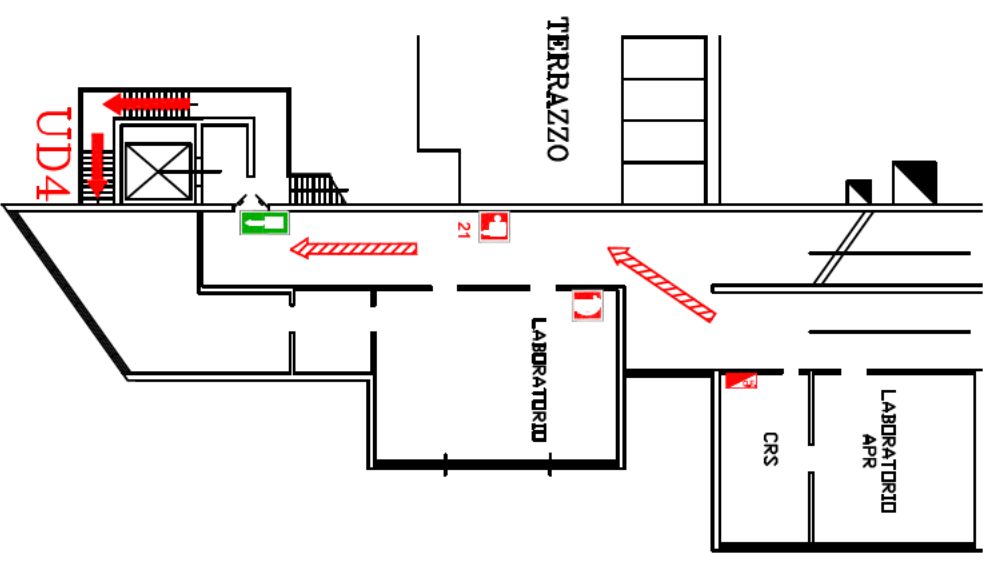
### SEGNALETICA DI SICUREZZA

	USCITA DI EMERGENZA
	PERCORSO/USCITA DI EMERGENZA VERSO DESTRA / SINISTRA
	SCALA DI EMERGENZA SALITA A DESTRA / SINISTRA
	SPAZIO CALMO DISABILI
	INDICANTI UNI 45
	ESTINTORI
	PULSANTI DI ALLARME
	QUADRO ELETTRICO
	DIVIETO DI USARE L'ASCENSORE

AUTORE: a cura del SPP  
febbraio 2016

ITI GIORDANI-STRIANO  
Via Caravaggio 184 -Napoli...

# PIANO DI EVACUAZIONE



## PLESSO D QUARTO PIANO

- ### PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI ALLARME
- Un segnale acustico prolungato accompagnato da comunicazioni vocali segnalano una situazione di emergenza per incendio o pericolo di altra natura.
  - Mantenere la calma ed evitare di fumare/tenere il parlo ad altre persone.
  - Lo squaker di primo soccorso (firmo a V) ed il loro vengono utilizzati automaticamente alla prima segnalazione di allarme.
  - Evacuare immediatamente il laboratorio utilizzando le uscite di sicurezza più vicine e indicate da apposita segnaletica e fornita nelle presenze per il servizio.
  - Prestare assistenza a chi si trova in difficoltà, se avete la garanzia di aiuto nel lavoro.
  - Attenersi scrupolosamente alle istruzioni emanate dall'incaricato di evacuazione sonora.
  - Dopo avere attraversato le porte sigillate delle uscite di sicurezza deve già in luogo sicuro, ovvero al riparo dagli effetti di un eventuale pericolo, raggiungere il punto di raccolta. Evitare di tornare nel luogo sicuro raggiunto (ogni tentativo di rientro può essere fatale).
  - Provvedere nella situazione alla segnalazione di sicurezza perché molti percorsi comprendono tratti di scala in salita che conducono fino alla copertura ed il rischio di caduta è notevole. Altrimenti scendere ed appenderlo per raggiungere i punti di raccolta esterni.
  - Restare sempre nel punto di raccolta esterni seguendo le indicazioni degli addetti alla gestione dell'emergenza per non interferire con operazioni di soccorso.
  - Non tornare nel laboratorio fino a quando non vengono ripristinate le condizioni di normalità.

### LEGENDA

	VOI SEITE QUI
	USCITA DI SICUREZZA PIU' VICINA
	PERCORSO DI FUGA IN PIANO
	PERCORSO DI FUGA IN DISCESA

### SEGNALETICA DI SICUREZZA PER LE ATTIVITÀ ANTINCENDIO DISPONIBILI NELLA GALLEERIA

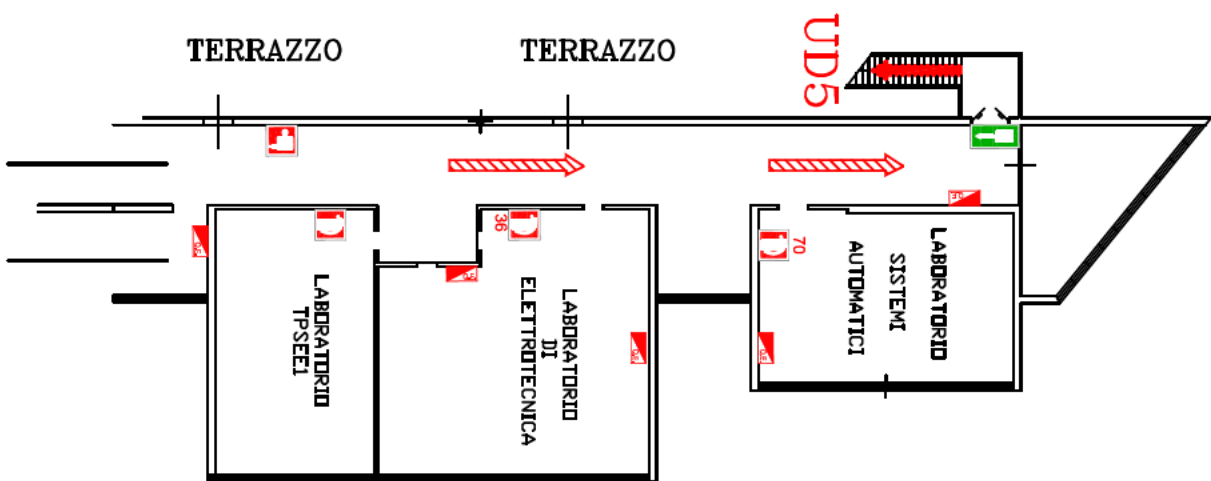
	USCITA DI EMERGENZA
	PERCORSO/USCITA DI EMERGENZA VERSO DESTRA / SINISTRA

### SEGNALETICA DI SICUREZZA

	USCITA DI EMERGENZA
	PERCORSO/USCITA DI EMERGENZA VERSO DESTRA / SINISTRA
	SCALA DI EMERGENZA SALITA A DESTRA / SINISTRA
	SPAZIO CALMO DISABILI
	LIDRANTI UNI 45
	ESTINTORI
	PULSANTI DI ALLARME
	QUADRO ELETTRICO
	DIVIETO DI USARE L'ASCENSORE

AUTORE: a cura del SPP  
febbraio 2016

# PIANO DI EVACUAZIONE



**PLESSO D  
QUINTO PIANO**

- ### PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI ALLARME
- Un segnale acustico prolungato accompagnato da comunicazioni vocali segnerà una situazione di emergenza per incendio o pericolo di altra natura.
  - Mantenere la calma ed evitare di fumare, bere o altre attività.
  - Le scale di rifugio saranno firmate e chiuse con lucchi vengono chiusi automaticamente alla prima segnalazione di allarme.
  - Evacuare immediatamente il laboratorio utilizzando le uscite di sicurezza più vicine e indicare la propria matricola e sporta magnetica e sporta nelle presenze per il ruolo.
  - Prestare assistenza a chi si trova in difficoltà, se avete la garanzia di aiuto del vostro ruolo.
  - Attenersi scrupolosamente alle istruzioni emanate dall'incaricato di evacuazione sonora.
  - Dopo avere attraversato le porte sigillate delle uscite di sicurezza essere già in luogo sicuro, ovvero al riparo dagli effetti di un eventuale pericolo. Non tornare indietro per recuperare oggetti personali o per altri motivi.
  - Prestare molta attenzione alla segnalazione di sicurezza perché molti percorsi comprendono tratti di scale in salita che conducono fino alla copertura ed il rischio di caduta è possibile. Attenersi nel camminare ed apprendere per raggiungere i punti di raccolta esterni.
  - Restare sermi nel punto di raccolta esterni seguendo le indicazioni degli addetti alla gestione dell'emergenza per non interferire con operazioni di soccorso.
  - Non parlare, né fumare, né bere e non usare i servizi igienici.
  - Non parlare, né fumare, né bere e non usare i servizi igienici.

### LEGENDA

	VOI SEETE QUI
	USCITA DI SICUREZZA PIU' VICINA
	PERCORSO DI FUGA IN PIANO
	PERCORSO DI FUGA IN DISCESA

### SEGNALETICA DI SICUREZZA PER LE ATTIVITA' ANTINCENDIO DISPONIBILI NELLA GALLEERIA

	USCITA DI EMERGENZA
	PERCORSO/USCITA DI EMERGENZA VERSO DESTRA / SINISTRA

### SEGNALETICA DI SICUREZZA

	USCITA DI EMERGENZA
	PERCORSO/USCITA DI EMERGENZA VERSO DESTRA / SINISTRA
	SCALA DI EMERGENZA SALITA A DESTRA / SINISTRA
	SPAZIO CALVO DISABILI
	INDICANTI UNI 45
	ESTINTORI
	PULSANTI DI ALLARME
	QUADRO ELETTRICO
	DIVIETO DI USARE L'ASCENSORE

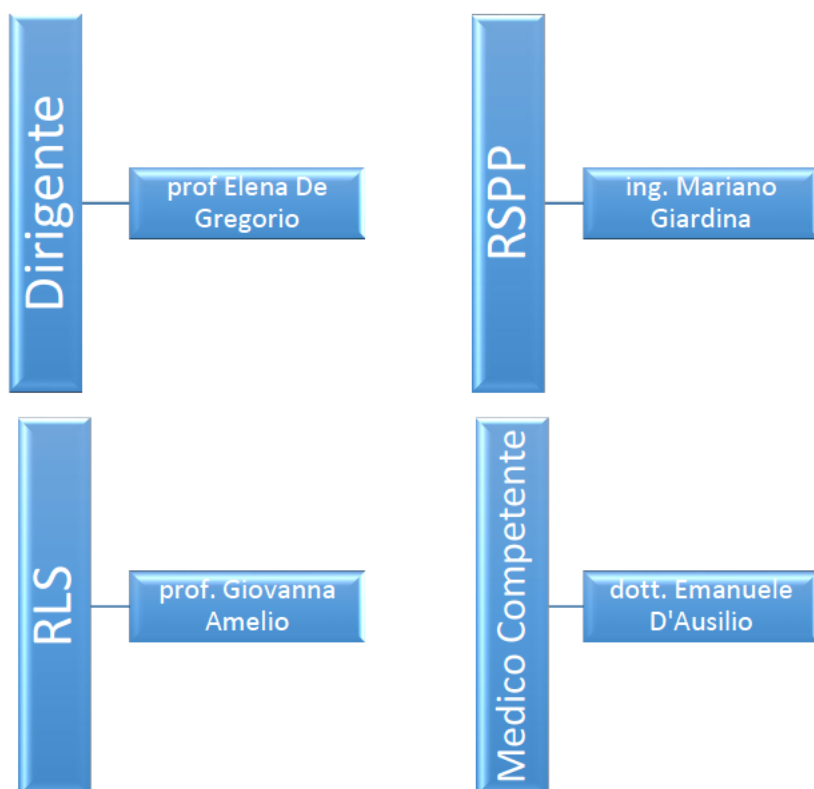
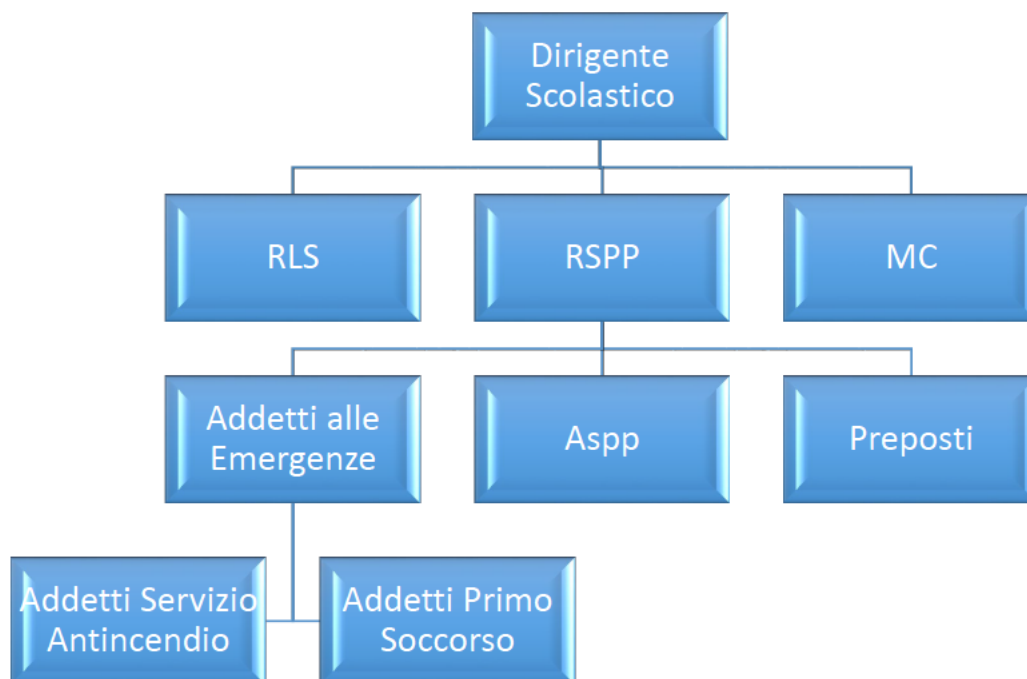
AUTORE: **a cura del SPP**  
febbraio 2016



## 10. ALLEGATO 3 – ORGANIGRAMMA

<b>Nome Cognome</b>
<b>Vedi anche Elenco pubblicato ed affisso ai piani/plessi dell edificio</b>

ITI Giordani-Striano (Napoli)  
ORGANIGRAMMA SICUREZZA  
2024/2025



ITI Giordani-Striano (Napoli)  
ORGANIGRAMMA SICUREZZA  
2024/2025



ITI Giordani-Striano (Napoli)  
ORGANIGRAMMA SICUREZZA  
2024/2025



ITI Giordani-Striano (Napoli)  
ORGANIGRAMMA SICUREZZA  
2024/2025

